

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

PREZZI per ogni millimetro di altezza
larghezza una colonna: Avvisi commerciali
L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee,
diffide, concorsi, atti, comunicati ecc.
L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del
Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

Per le inserzioni rivolgersi alla
Società An. A. Manzoni & C.
UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo
Via Prefettura - MILANO - San
Paolo, 11 e Succursali

ABONNAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato costa L. 15
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampino 10 - UDINE

Effetti della stabilizzazione della Lira sulle industrie, sui prezzi e sui salari

Mentre si va spegnendo la larga eco di entusiastici commenti da parte di tutta la finanza, non solo italiana ma mondiale, alla felice e ben ponderata mossa del Duce, non sarà fuori di luogo pacatamente osservare la situazione che si è venuta creando. E' certo che i benefici che l'industria e il commercio ne trarranno saranno indubbiamente grandissimi; ma sarà bene non abbandonarsi con troppa facilità a pericolose illusioni. Non si vorrà certo sperare in un ritorno di quell'epoca aurea, chechè altri dica, per l'industria, che fu il periodo dell'inflazione. Allora la continua svalutazione della moneta era l'ossigeno dell'intensa artificiale vita economica, ora invece è la tranquilla certezza nel futuro, la solida base su cui unicamente si deve contare. Le situazioni sono ben diverse e sarebbe quindi un grave errore credere di poter ritornare agli stessi sistemi, agli stessi metodi di allora. Quando all'indomani dell'armistizio, il Governo con lo scopo di favorire in tutti i modi il trapasso dell'industria, dallo stato di guerra a quello di pace, dichiarò che non avrebbe colpito quei sopraprofiti che fossero stati adoperati per il miglioramento ed il perfezionamento degli impianti, i nostri industriali invece, nella grande maggioranza, si allargarono a sic et simpliciter nell'intento di conseguire l'evasione fiscale. Non miglioramenti dunque, non perfezionamenti, ma mastodontici e informi ampliamenti. Finché la inflazione continuò la sua opera, questa superstruttura poté sostenersi, ma poi alle prime difficoltà, le pecche si rivelarono ed avvennero i crolli. Le industrie rimaste in piedi, hanno dimostrato di avere solidità di struttura, però è certo che tutte, o quasi, sono ancora ben lungi dall'essersi adeguare a quota 90, e la cosa è naturale, perchè non è certo semplice diminuire di un quarto i costi della produzione.

Tutte le industrie si trovano attualmente ad una svolta decisiva per la loro esistenza: o perfezionarsi, migliorarsi, o perire. Infatti la riduzione dei costi di produzione è una necessità assoluta per poter far fronte alla concorrenza estera. Quelle industrie che invece si dimostreranno incapaci di adeguarsi alla nuova situazione, dovranno essere abbandonate al loro destino, perchè lo Stato non può essere tenuto a riparare gli errori altrui. Certo che un tempo era consuetudine chiamare in campo il Governo nei momenti difficili; infatti i conflitti fra capitale e lavoro finivano spesso a vantaggio di entrambi, poiché gli operai si vedevano aumentati i salari e gli industriali venivano compensati dallo Stato con larghe forniture, con facili crediti, con nuovi dazi. Chi ne faceva le spese, in ultima analisi, era la collettività, erano i consumatori che finivano col pagare di più la merce. Nell'attuale crisi si vorrebbe che avvenisse presso a poco lo stesso: si cerca di agitare lo spauracchio della disoccupazione, affinché lo Stato intervenga e con nuovi dazi, con forniture permetta a queste industrie precarie di continuare a trascinare la loro vita incerta con la conseguenza che il consumatore continuerà a pagare una merce il doppio di quella che spenderebbe acquistandola all'estero.

Ma queste cose la gran massa del pubblico non le pensa, anzi imbevibili di quanto vanno pubblicando i giornali, si commuove per le tristi condizioni delle industrie e degli operai, inconsci degli interessi spesso non confessabili che attraverso grandi giornali cercano di fuorviare l'opinione pubblica. Gli è che tanto la plutocrazia che gli operai formano nella società degli organismi compatti che al momento opportuno sanno far pesare le loro ragioni: invece tutto il gran pubblico dei consumatori forma la classe dei disorganizzati per eccellenza che non potrebbero farsi valere se non attraverso i poteri statali. Ma mentre prima lo Stato si trascurava, ora invece essi hanno nel nuovo Regime fascista il naturale tutore che, anche loro malgrado, li protegge. Sarebbe un assurdo, ed invece l'esempio è recentissimo: i consumatori facevano propri i lamenti degli industriali sulla rivalutazione, identificando non cando la incomprendenza i loro interessi con quelli della plutocrazia.

Ma torniamo all'argomento. Diceva il "Temps" in un articolo della scorsa settimana, che l'Italia è il paese più caro del mondo. L'affermazione è grave e mostra chiaramente che è tutto un lungo cammino ancora da percorrere per sanare la situazione dei mercati e adeguare i prezzi alla quota della stabilizzazione. Ma per ottenere questa diminuzione dei prezzi, quali le vie? In un paese povero come l'Italia, che può contare su di un limitatissimo mercato interno, non potrebbero certo essere applicati i sistemi di lavoro americano: il fordismo da noi sarebbe sicuramente destinato all'insuccesso. Neppure però mi sembrerebbe che siano da seguire i semplicisti, che indicano come unica soluzione del problema la riduzione delle merci. I salari sono stati ultimamente diminuiti in misura variabile da industrie ad industrie e da provincia a provincia, da un minimo del 10 per cento ad un massimo del 20 per cento. Tale riduzione non è stata certo corrispondente alla rivalutazione della lira, né lo poteva essere perchè di fronte alla diminuzione relativamente lieve del costo della vita, di fronte alla riduzione dei guadagni degli operai in conseguenza della forza diminuzione delle ore di lavoro, non sarebbe stato né possibile né umano ri-

cludere per ora un sacrificio pari alla rivalutazione della moneta, il che importerebbe un nuovo abbassamento nel tenore di vita delle classi popolari. E' recentissimo un severo richiamo del Partito Nazionale Fascista a quegli industriali che avevano operato delle riduzioni superiori al 20 per cento. Da un articolo pubblicato da Carlo Foa nello scorso maggio in "Gerarchia", tolgo queste cifre veramente gravi e che debbono far molto pensare: « Ogni abitante degli Stati Uniti dispone annualmente di tanti alimenti quanti corrispondono a 1886 calorie; un inglese a 1380; un francese a 1350; un italiano soltanto a 900. Il Camis, che si è dato a studiare con gran cura il problema alimentare in Italia, osserva che non è soltanto deficiente il valore energetico medio degli alimenti per gli italiani, ma anche più grave è la deficienza qualitativa perchè difettano di albumina di ragione animale. Questo mentre costituiscono il 21 per cento nell'energia alimentare negli Stati Uniti e il 19 per cento nell'Inghilterra, in Italia costituiscono appena il 14 per cento ».

Ma lasciando da parte ogni altra considerazione, vediamo se dal lato tecnico questa riduzione dei salari abbia influenza decisiva sulla diminuzione dei costi di produzione e dei prezzi. Dice in proposito il mio illustre maestro, il prof. Federico Flora, che quella della riduzione dei salari è una soluzione errata, poiché mentre deprime il tenore di vita delle grandi masse lavoratrici e ne toglie la potenza di consumo, a danno in ultima analisi, della stessa industria, non basta da sola a ridurre le spese della produzione e quin-

di i prezzi nella misura necessaria alla estensione del mercato interno ed internazionale, che esigono ben altre economie tecniche ed amministrative.

E' stato domandato agli industriali: dato il consenso degli operai ad una riduzione dei salari, li garantisce voi che il lavoro continuerà nelle fabbriche ancora per un anno nella stessa misura? Il che vuol dire « dato che gli operai concorrono per la loro parte a ridurre i vostri costi di produzione, siete certi di superare con questo solo mezzo la crisi di cui tanto vi lamentate? La risposta è stata negativa. Ed è ben naturale, perchè il costo della mano d'opera non è che uno degli elementi del costo di produzione e spesso non è nemmeno il più importante.

La radice del male sta nello sfruttamento punto razionale delle maestranze nella dispersione delle imprese e nel numero troppo grande di esse.

L'on. Lando Farrelti, competentissimo in materia automobilistica, in uno studio sulle cause della crisi che attualmente travaglia questa industria, diceva appunto che troppe sono le case costruttrici e che per poter far fronte alla concorrenza estera gli industriali debbono avere il coraggio di unire le loro forze, di semplificare e di standardizzare la loro produzione.

Lo stesso potrebbe dirsi per quasi tutte le industrie. Guai quindi a chi credesse di potersi adagiare nell'attuale situazione, guai a chi credesse che la stabilizzazione è il toccasana di ogni male. Essa non è che il solido piedistallo offerto dal Governo Fascista perchè su di esso si formi la nuova economia italiana.

FRANCO NOVACCO.

Il Cinquantenario della morte del primo Re d'Italia

Domani 3 gennaio compiono cinquant'anni da quella dolorosa giornata in cui il filo elettrico faceva conoscere fino nei più remoti angoli delle terre italiane che nella Reggia del Quirinale, a Roma, era morto Vittorio Emanuele II, che fu il primo Re dell'Italia risorta a Nazione e unità.

Esiguo è il numero di coloro che ancora possono ricordare l'enorme impressione, anzi lo sgomento, che produsse quell'annuncio.

Da un momento all'altro tutta la vita italiana rimase paralizzato; nessuno non pensò per qualche giorno nemmeno ai propri affari né ad altro: dovunque non si sentiva che ripetere con profonda costernazione: E' morto Vittorio Emanuele, il Re galantuomo!

Allora più spesso che « il Re », il « nostro Re », si diceva: Vittorio Emanuele, come se si trattasse non già di un altissimo personaggio, ma di un nostro carissimo amico, col quale si poteva trattare in tutta confidenza.

E Vittorio Emanuele II, era realmente l'amico di tutti gli italiani, i quali da dipendenti di ignominioso dominio straniero o sudditi di governi inetti, spregevoli e tirannici, furono trasformati in cittadini di una grande Nazione dal suo valore in guerra, dal suo fine e profondo tatto politico nel riunire intorno a lui tutti i migliori nomi del suo tempo, senza distinzione di partito, facendoli convergere al grande intento della liberazione dell'Italia, dal la sua coscienza e scrupolosa fedeltà agli ordini costituzionali da lui giurati.

Fu un vero miracolo di Re, che, come scrisse allora un giornale, seppe condurre alla guerra i più ortodossi conservatori monarchici facendoli gridare: « Viva la libertà » e i più convinti repubblicani facendoli gridare: « Viva il Re ».

Con la morte di Vittorio Emanuele II di Garibaldi (che decedette a Caprera quattro anni dopo) si chiudeva il periodo eroico del Risorgimento italiano e cominciava quello dell'assetto interno e dello sviluppo definitivo in tutti i sensi del nuovo Regno.

La generazione attuale e quella che la seguiranno non dovranno mai dimenticare la grande opera dei loro antenati per strappare l'Italia dalla melma in cui si contorceva.

E ricordino che fra gli eroismi, fra le defezioni, fra le delusioni e nei momenti storici del periodo che va da Novara a Roma, domina una grandiosa e maschia figura che trova sempre il modo di conciliare le più disparate opinioni per il bene supremo della Nazione: è il Re Vittorio Emanuele II, che i contemporanei proclamarono Re galantuomo e i posteri vi aggiunsero: Padre della Patria.

FERT.

Il messaggio del Ministro Fedele

ROMA, 7.

Il Ministro della P. I. ha inviato a tutte le autorità dipendenti il messaggio seguente:

« Il 9 gennaio 1878 fra lo sgomento e l'angoscia del popolo italiano, si spingeva in Roma Vittorio Emanuele II, il più grande fra i Redentori di popoli e fondatori di Stato che storia ricordi. Soldato come tutti della sua stirpe, a Santa Lucia, a Golt, a Novara, a Palestro, a S. Martino, egli combatté prima fra tutti valorosamente e conquistò sul campo di battaglia i segni del valore: Dal Garigliano a Custoza, nella gloria e nella sventura, fu con l'Esercito e ne divenne l'onore vivente.

« Uomo di Stato, legittimò la Rivoluzione con la Monarchia, e di un colpo disperso fece un popolo, dandogli l'unità nazionale. La fede di Mazzini, il genio di Cavour, l'audace valore di Garibaldi, egli seppe mirabilmente guidare e creare l'Italia che senza di lui non si sarebbe fatta.

« Il valore, la lealtà, la rettitudine, la fermezza del carattere che non gli permisero mai di transigere con l'alto fine al quale fu intesa tutta la sua vita, l'unità e la grandezza della Patria, fanno di Vittorio Emanuele, erede della più antica e gloriosa progenie di Principi, il Re al quale la Nazione italiana si volgerà per trarne ispirazione nelle grandi ore della storia, come al padre della Patria. Anche oltre la tomba egli è nobile protettore della nostra gente, poiché gli italiani come nella guerra nazionale, così ricorderanno di volta in volta il grido ammonitore che egli lanciava a Palestro: « Figliuoli, c'è gloria per tutti ».

« Il 9 gennaio prossimo, cinquant'anni dalla sua morte, ordino che in tutte le scuole sia commemorato solennemente il primo Re d'Italia che in sé adunò tutte le virtù del nostro Risorgimento e lasciò una eredità di gloria e di doceri, che la giovane generazione alla quale il Governo Fascista affida le nuove fortune d'Italia, saprà con tutto le forze difendere ed accrescere ».

Il genocidio della Regina

ROMA, 7.

S. E. il Governatore ha inviato il seguente telegramma alla Maestà della Regina nel giorno del suo genocidio:

« Dama d'onore di S. M. la Regina d'Italia - Roma. - Interprete fedele ed orgoglioso dei sentimenti della cittadinanza pregola far giungere a S. M. la Regina d'Italia i fervidi e reverenti voti augurali, che, in occasione dell'augusto genocidio, Roma esprime dal suo grande cuore materno per l'alta devoto omaggio a Colui che regalmente incarnava, in simbolo Sovrano, lo stupendo virtù delle madri e delle donne italiane. Principe Lodovico Spada, Potenziand, Governatore di Roma ».

Fascisti nominati titolari di Uffici consolari

ROMA, 7.

Nel mese di dicembre, S. E. il Capo del Governo e Ministro per gli Affari esteri, ha nominato i seguenti fascisti titolari di uffici consolari all'estero:

On. prof. Francesco Meriano, Console generale a Odessa - On. Manfredo Chiosso, Console generale a Porto Alegre - On. Amadeo Mammarella, Console generale a Curitiba - Ferdinando Perrone di S. Martino, (decorato di 4 medaglie al valore militare), Console a Digione - Renato Gallazzi dei conti d'Alzano, Console a Metz - Dott. Gino Scarpa, Console a Colombo. Inoltre il dott. Mario Orsini Balbo è stato nominato Console in attesa di destinazione.

Nei primi mesi dell'anno in corso saranno nominati in base all'esito dei due concorsi straordinari banditi in data 27 dicembre u. s. 60 nuovi funzionari consolari dal grado di volontario al grado di Console di seconda classe.

S. E. il Capo del Governo e Ministro degli Esteri ha disposto che a tali concorsi siano ammessi soltanto gli aspiranti che risultano iscritti al Partito Fascista. Colori che hanno già inviato domanda o furono segnalati dalle Federazioni provinciali fasciste dovranno egualmente trasmettere al Ministero degli Esteri entro i termini fissati tutti i documenti prescritti nell'uno o nell'altro bando di concorso. Il Capo del Governo ha stabilito che le nomine dei Consoli fascisti in base alla legge 2 giugno 1927 avvengano d'oggi in avanti esclusivamente attraverso i concorsi anzidetti. A concorsi ultimati il numero dei Consoli fascisti nominati con provvedimento eccezionale nell'ultimo semestre del 1927 e nel primo semestre del 1928 accenderà complessivamente a 120.

L'anno giudiziario inaugurato a Roma

ROMA, 7.

Stamane la Corte d'Appello di Roma riunita in assemblea generale ha solennemente inaugurato l'anno giudiziario. La cerimonia si è svolta nell'aula massima del Palazzo di Giustizia. Sono intervenuti il Ministro Guardasigilli on. rovere Rocco, il Sottosegretario di Stato per il Senato, l'on. Renda per la Camera, il senatore d'Ameglio ed il comm. Appiani rispettivamente Primo Presidente e Procuratore Generale della Corte di Cassazione, il comm. Scavonetti, avvocato generale erariale, le rappresentanze della Magistratura e degli Ordini forensi, il Prefetto ed altre autorità civili e militari.

Alle ore 11 i Magistrati della Corte d'Appello in corteo hanno fatto ingresso nell'aula. Precedevano i mazzieri, veniva quindi il Cancelliere e poi il Primo Presidente comm. Pagella, in robusto di velluto cremisi a lungo strascico e risvolti d'armellino; seguivano i Presidenti e i Consiglieri in toga rossa.

Non appena i Magistrati hanno preso posto nei rispettivi seggi, il Primo Presidente ha dichiarato aperta l'udienza e dopo le letture del decreto di composizione della Corte di Appello ha dato la parola al Procuratore Generale Giuseppe Facchinetti.

L'oratore ha illustrato l'attività svolta dagli organi giudiziari nella sfera di giurisdizione della Corte d'Appello di Roma e ha largamente esaminato le principali riforme del Governo fascista.

Il discorso è stato spesso sottolineato da unanimi approvazioni ed è stato accolto alla fine da calorosi applausi.

Terminato il discorso del Procuratore Generale, il Primo Presidente comm. Pagella ha dichiarato chiusa l'udienza.

L'accordo tra l'Ente nazionale della Cooperazione e la Confederazione degli Agricoltori

ROMA, 7.

Tra la Confederazione nazionale fascista degli Agricoltori e l'Ente nazionale della Cooperazione si è convenuto quanto segue: Secondo le leggi e le direttive del Regime la cooperazione deve inquadriarsi nell'Ente nazionale della Cooperazione, istituto di diritto pubblico, al quale sono affidati dallo Stato l'assistenza, la tutela, il controllo e il coordinamento del movimento cooperativo. D'altra parte, considerata la cooperazione nel campo agricolo come strumento di perfezionamento tecnico, di progresso culturale e di valorizzazione dei prodotti, e come mezzo di difesa e di potenziamento dei produttori agricoli, si riconosce naturale che l'azione di promozione per la costituzione di cooperative per l'acquisto e per la produzione di materie prime alla agricoltura, per la vendita dei prodotti e per la loro trasformazione, avvenga secondo le direttive organizzative, economiche e tecniche della Confederazione nazionale fascista degli Agricoltori, che deve anche dare l'indirizzo generale tecnico al funzionamento delle cooperative stesse.

La Confederazione, infatti, attraverso i suoi organi, è in grado di vedere meglio che altri quando e dove sia opportuno promuovere l'organizzazione cooperativa degli agricoltori che rappresentano a quale fine questa organizzazione debba essere diretta, e non quali criteri tecnici debba funzionare.

L'Ente nazionale della cooperazione e la Confederazione nazionale fascista degli Agricoltori, sentendo la necessità di agire nel campo della cooperazione agricola in perfetta e continua collaborazione, hanno stabilito che l'organizzazione cooperativa nel campo degli agricoltori proprietari e conduttori di terre venga informata alle direttive economiche, tecniche generali fissate dalla Confederazione nazionale fascista degli Agricoltori, e che le cooperative predette aderiscano all'Ente nazionale della cooperazione al quale spetta l'assistenza generale del movimento cooperativo e la sua tutela nel campo della legislazione.

Interessi agricoli

Irrigazioni

ROMA, 7.

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori comunica che il Ministero del L. L. P. P. ha impartito agli Uffici del Genio Civile precise disposizioni perchè sia assicurata all'agricoltura l'acqua necessaria per il suo sviluppo e perchè le varie utilizzazioni idriche vengano coordinate con quella agricola, da considerarsi in determinati casi prevalente sulle altre.

La circolare ministeriale passa in rassegna le varie disposizioni vigenti in materia di derivazioni di acque pubbliche e avverte che in ogni caso riguardante direttamente ed esclusivamente il problema irriguo sarà tenuto conto della grande importanza che esse è venute ad assumere nel quadro dell'economia nazionale da quanto il Capo del Governo ha posto in primo piano lo sviluppo dell'agricoltura.

Rilevato come la legislazione sulle acque tenga più conto del lato industriale che non di quello agricolo nella utilizzazione del patrimonio idrico nazionale, il Ministero del L. L. P. P. osserva come le disposizioni non sono così rigide da escludere il rispetto degli interessi agricoli, giacchè disponendo che nell'esame delle domande concorrenti per concessioni di acque, sia data la precedenza a quella che presenti la migliore utilizzazione idraulica o soddisfi ad altri prevalenti interessi pubblici, consente persino che una utilizzazione irrigua, la quale rappresenti un vero interesse pubblico, possa prevalere su qualunque altra, anche se questa sia aggiudicata migliore dal suo punto di vista della tecnica idraulica. Conseguentemente nell'istruttoria delle concessio-

ni gli uffici del Genio civile dovranno tener conto dei bisogni dell'agricoltura attuali e futuri, sentendo all'incanto la Federazione provinciale fascista degli agricoltori, in maniera che gli interessi irrigui trovino sempre la maggior tutela da parte dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici.

La Confederazione fascista degli agricoltori addita questa circolare come un altro degli ottimi provvedimenti del Governo fascista a favore dell'agricoltura e come una nuova prova delle premure che anche il Ministro del L. L. P. P. on. Giurati ha per lo sviluppo sempre maggiore dell'agricoltura nazionale e per i giusti interessi degli agricoltori.

Ortofrutticoltura

ROMA, 7.

La Confederazione nazionale fascista degli agricoltori comunica:

« La Confederazione degli agricoltori nell'intento di formare il corpo tecnico necessario per lo sviluppo dell'organizzazione di uno dei più importanti rami della produzione agricola, quella dei produttori ortofrutticoli, ha istituito in Bologna un corso speciale per i direttori delle Sezioni ortofrutticole, per i funzionari delle Federazioni provinciali degli agricoltori o per i figli degli agricoltori interessati, che si svolgerà dal 10 al 26 del corrente mese di gennaio. Le Federazioni provinciali invieranno a questo corso qualcuno dei propri personale più adatto per indole e per mentalità (almeno uno iscritto per provincia) ed il corso stesso, che tende ad addestrare il personale con speciale perfezionamento, cui saranno preposti specialisti di indiscussa fama, sarà frequentato da oltre duecento persone.

S.ventoso straripamento del Tamigi Scene di panico a Londra

LONDRA, 7.

In seguito al temporale di ieri il Tamigi è straripato. Le acque hanno cominciato a salire improvvisamente. Verso la mezzanotte la violenza è stata tale che i naviganti in molti punti hanno ceduto alla pressione, delle acque e hanno invaso le località adiacenti con una velocità torrenziale impetrandosi gli abitanti. La Polizia e i pompieri si sono prodigati salvando numerose persone. Intorno al palazzo del Parlamento le acque hanno raggiunto l'altezza di un piede.

A Grosvenor Road quattro bambini sono rimasti annegati; a Cuttney di una famiglia di otto persone, sono annegate due giovanotte che dormivano in un sottosuolo. Due altre persone sono annegate ad Hammersmith.

Gli effetti più disastrosi della inondazione si sono avuti nel distretto di Westminster dove si sono rinvenuti 17 morti, ma si teme che il numero delle vittime sia maggiore.

Le acque hanno invaso le officine dell'energia elettrica minacciando seriamente il servizio ferroviario metropolitano. Le acque sono ritirate dopo circa un'ora; sono stati presi i provvedimenti necessari per fronteggiare un nuovo eventuale straripamento.

Altri tragici particolari

Il maltempo ha fatto altre 10 vittime umane quando stanotte il Tamigi ha straripato inondando vasta zona fra cui il quartiere dove è situato il palazzo di Westminster, sede del Parlamento britannico.

Si ritiene che le vittime siano state sorprese dalla piena mentre dormivano tranquillamente in locali sotterranei dell'edificio. Subito dopo il primo alluvione numerose squadre di pompieri e di poliziotti sono accorsi a Westminster per l'opera di salvataggio e per arginare dove è possibile le acque. Anche nella Fleet Street, dove hanno la loro sede i principali giornali londinesi, la situazione è diventata minacciosa.

Strade sott'acqua

L'acqua è penetrata nei locali delle macchine mettendo in pericolo le rotative. Le strade dei quartieri di Westminster, Hammersmith, Vauxhall, Chelsea, Fulham, sono tutte allagate e in alcuni punti l'acqua raggiunge l'altezza di 5 piedi; nei diversi quartieri sono avvenute scene di panico quando le acque del Tamigi hanno fatto rumorosamente irruzione nei sotterranei ed hanno invaso i locali a pianterreno.

Una folla di terrorizzati

Centinaia di donne svegliate dal rumore e dalle grida di allarme dei vicini si sono in un attimo riversate in tutte le strade urlando per il terrore e traendosi dietro i bambini. In gran parte esse erano svenute perchè sorprese nel sonno non ebbero il tempo di vestirsi. La polizia provvedeva intanto a guidare la folla dei terrorizzati in luoghi sicuri e nello stesso tempo poliziotti a cavallo percorrevano i quartieri bassi svegliando migliaia e migliaia di cittadini perchè abbandonassero in fretta le case minacciate dall'inondazione.

Queste scene drammatiche rese più paurose dalla sconsigliata si sono ripetute in tutti i punti della città più vicini al Tamigi e quindi maggiormente minacciati. Le zone colpite dall'inondazione si estendono secondo i primi accertamenti fino a Chelsea. Non si sa fino a questo momento se lo straripamento del Tamigi abbia provocato vittime, anche nei sobborghi situati sulle rive del fiume. Si spera tuttavia che mediante l'opera del poliziotto e dei numerosi reparti di truppa all'uopo mobilitati si possa riuscire a evitare altri danni e altre vittime. Si crede comunque che la fase critica dell'inonda-

zione sia stata già superata, poiché il livello delle acque incomincia a decrescere.

Feriti a centinaia

Si hanno intanto altre notizie sul violento uragano che ha imperversato su tutta la Gran Bretagna. E' stato accertato che il numero delle vittime umane è salito a 6 e che i feriti si contano a centinaia.

Secondo quanto riferisce il "Times" la velocità del vento ha raggiunto la 92 miglia all'ora. Il traffico è paralizzato ed anche la navigazione seriamente ostacolata e disorganizzata. I servizi di comunicazione sono in vari punti interrotti in seguito alle inondazioni e alle bufera di neve. (« United Press »).

Notizie confortanti

LONDRA, 7.

Nel pomeriggio il livello dell'alta marea nel Tamigi è soltanto di poco superiore al normale, non vi è perciò oggi per Londra alcun nuovo pericolo di straripamento delle acque del fiume. I depositi delle bonifiche lungo il Tamigi hanno riportato secondo quanto dicono i giornali danni per migliaia di sterline. Sulle navi che hanno invaso i sotterranei galleggiano mercanzie. La raccolta del museo della "Tate Gallery" situata sotto il piano stradale sono rimaste sin'ora inondate. Un certo numero di cartoni del pittore Turner e così pure numerosi altri quadri di valore sono andati distrutti. Si ritiene che il numero dei morti sia meno elevato di quanto è stato annunciato in un primo tempo.

Un discorso di Baldwin

WORCESTER, 7.

Oggi il Primo Ministro signor Baldwin ha pronunciato un importante discorso politico, nel quale ha rilevato fra l'altro che gli ultimi tre anni in Europa sono stati anni di costanti progressi politici e finanziari. E' stato in modo speciale eliminata la minaccia della guerra ed è stato creato il sentimento della sicurezza in seguito ai trattati di Locarno e alla entrata della Germania nella Società delle Nazioni. Mentre le nostre relazioni con la Germania, ha proseguito il signor Baldwin, che sono essenziali per i progressi europei sono migliorate in maniera molto rilevante, ci è stato anche possibile di intensificare la nostra cooperazione con l'Italia e colla Francia; le grandi nazioni occidentali progressiste sono unite negli sforzi per creare un'Europa pacifica e prospera. Il controllo militare è già terminato in Bulgaria e Ungheria ed io spero che esso finirà ben presto in Austria.

Il signor Baldwin ha poi messo in evidenza il grande aiuto che la Gran Bretagna e i benedici e i finanziieri britannici hanno dato ristabilendo l'equilibrio finanziario dei paesi economicamente danneggiati dalla guerra in Europa. Il primo Ministro inglese ha chiuso il suo discorso dicendosi lieto di constatare che negli affari della Cina è sopraggiunto un leggero miglioramento.

Le dimissioni del dott. di Marzio

ROMA, 7.

Il dott. Cornelio di Marzio, segretario del Fasci all'estero ha rassegnato le sue dimissioni. Nell'atto di lasciare la carica, egli ha rimesso un rapporto al Capo del Governo, sull'opera compiuta. Tale rapporto è soddisfacente. Il dott. Marzio avrà altro incarico dal Dipartimento nazionale del P. N. T. Venti sostituito dal dott. Pietro Farini.

CRONACA

PROVINCIALE

Vita Sindacale

Vertenze risolte dall'Uff. Prov. della C.N.S.F.

L'attività del III. quadrimestre 1927

L'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti comunica:

Durante l'ultimo quadrimestre dell'anno 1927, l'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, pur avendo dedicato, si può dire esclusivamente, la sua attività al riordinamento tecnico ed amministrativo della organizzazione ed alla creazione delle basi fondamentali per un completo sviluppo dei Sindacati nella Provincia, ha risolto le seguenti vertenze interessanti complessivamente circa tredicimila lavoratori.

Mese di settembre

Aziende, Esattoriali: Revisione del contratto collettivo di lavoro per gli impiegati.

Associazioni Cooperative: Stipulazione del contratto collettivo di lavoro per i Direttori.

Fabbriche Cementi: Stipulazione dell'accordo salariale in base al contratto collettivo nazionale di lavoro.

Ferrovia, Civile-Caporetto: Ottenuta sospensione licenziamento agenti dipendenti.

Fabbrica Birra, Monf. Pordenone: Ottenuta indennità di licenziamento per operai licenziati.

Ditta Catalani, Pordenone: Ottenuto ripristino riduzione paghe e pagamento ore straordinarie operai dipendenti.

Ditta Bertola, Pordenone: Ottenuta corrispondenza ferie e pagamento ore straordinarie operai dipendenti.

Ditta Cappellani, Pordenone: Ottenuta corrispondenza ore straordinarie operai dipendenti.

Amministrazione Freschi, Pordenone: Ottenuta liquidazione danni di guerra ai coloni dipendenti.

Industria Raficazione, Pordenone: Concordata diminuzione quindici per cento dei panettoni dipendenti.

Impresa Sedran: Raggiunto accordo per lavori arginatura fiumi.

Frigorifero del Friuli: Raggiunto accordo sull'orario lavorativo.

Ditta Stefani, S. Vito al Tagliamento: Ottenuto pagamento arretrati agli operai e regolarizzazione tessere di licenziamento, invalidità e vecchiaia.

Zanelli Ferdinando - Presentino: Ottenuta applicazione capitolato generale affittanza mista per coloni dipendenti.

Amministrazione Legati Toppi - Udine: Ottenuta riduzione del canone di affitto per affittuari terreni.

Lavoratori interessati circa 2000.

Mese di ottobre

Amministrazione Arturo Piva - Pagnacco: Ottenuta applicazione del Capitolato generale di mezzadria.

Filanda S. Vito al Tagliamento: Ottenuta applicazione concordato nazionale per operai dipendenti.

Ditta Galvani - Pordenone: Concordata applicazione contratto, ceramisti per operai dipendenti.

Cooperativa Sociale Poligrafica - Pordenone: Ottenuta indennità licenziamento per operai licenziati.

Fabbrica Birra, Dornbach - Udine: Ottenuta sospensione licenziamento di operai.

Filanda della Provincia: Concordata revisione salariale a favore operai dipendenti.

Travaso del Friuli: Concordata indennità licenziamento per avvenuti licenziati.

Ditta Fratelli Altredo e Virginia Scatini - Bagnoli: Ottenuto pagamento salari arretrati agli operai dipendenti.

Pondera, Madras - Udine: Ottenuta proroga licenziamento operai dipendenti.

Ditta Longo - Udine: Ottenuta indennità di licenziamento per operai licenziati.

Società Imprese Ferroviarie - Udine: Ottenuto pagamento ore straordinarie non pagate agente dipendente.

Ditta Leskovic - Udine: Concordata indennità di licenziamento per impiegato licenziato.

Coloniccio Veneziano - Pordenone: Concordata equiparazione salari per dipendenti assistenti.

Fonderia Industriale - Pordenone: Concordata sistemazione paghe e cottimi dipendenti operai.

Coloniccio Veneziano - Pordenone: Concordata maggiore retribuzione per aumento lavoro operai dipendenti.

Coloniccio Veneziano - Pordenone: Ottenuto aumento personale per aumento lavoro.

Lavoratori interessati circa 5000.

Mese di novembre

Negozi di Pordenone: Concordato orario di lavoro per dipendenti commessi.

Ditta Fratelli Schiavi - Udine: Ottenuta indennità di licenziamento per operai licenziati.

Ditta Margiotta - Udine: Ottenuta indennità di licenziamento per operai licenziati.

Ditta Cricchiato - Ottenuta indennità di licenziamento per conducente automobile licenziato.

Filanda di Spilimbergo: Risolta grave questione relativa al trattamento disciplinare operai dipendenti.

Cirio, Giacomoni - Ottenuto pagamento coloni dipendenti per lavori straordinari.

Turchetti Leonora - Valle di Resana: Ottenuta applicazione capitolato generale affittanza mista per coloni dipendenti.

Gino Sacchetto - Sopodvaca: Concordato pagamento lavori straordinari esecuti dipendenti coloni.

Amministrazione Caselli - Municipale: Ottenuta applicazione del capitolato generale di mezzadria.

Zanetti Edo. Batta - Remanzacco: Ottenuta applicazione capitolato generale di mezzadria.

Risolta questione relativa compravendita bestiami.

Amministrazione baro, Rittler - Monastero di Aquileia: Sistemazione disoccupazione e collocamento ventisette famiglie coloniche dipendenti.

Burelli Pio - Pagnacco: Ottenuto pagamento lavori straordinari esecuti dipendenti coloni.

Casa Secolare delle Zitelle - Vicinale di Buttrio: Ottenuta diminuzione di canoni di affitto per affittuari terreni.

Ameglio Armellini - Carliano: Risolta questione con dipendente colono a mezzo lodo arbitrale.

Io Greggio - Zuliano di Pozzuolo: Risolta questione relativa cambio irregolare di coloni dipendenti.

Alcivolo Prister - Torzo di Aquileia: Concordata applicazione capitolato generale affittanza mista per dipendenti coloni.

Don Domenico Chiesa - Torzo di Sogheglio: Ottenuta applicazione capitolato generale affittanza mista per coloni dipendenti.

Congregazioni di Carità - Buia: Ottenuta riduzione canone affitto affittuari terreni.

Conte Porcia - Pordenone: Concordata liquidazione dipendente colono per lavori di impianti straordinari.

Fratelli Morsan - Pordenone: Sistemazione conti dipendenti coloni.

Pulitelli - Pordenone: Ottenuta liquidazione per lavori migliorati compiuti colono dipendente.

Lavoratori interessati circa 500.

Mese di dicembre

Cotonificio Udinese - Udine: Ottenuta liquidazione indennità licenziamento impiegato licenziato.

Cotonificio Provincia: Con retro datazione 1.° settembre concordata estensione (eccetto parte salariale) concordato nazionale operai dipendenti.

Cotonificio Veneziano - Pordenone: Raggiunto accordo per assunzione e recesso.

Albergo Italia - Udine: Ottenuta indennità licenziamento automobilista licenziato.

Forno Municipale - Udine: Ottenuta riassunzione operai licenziati.

Ditta Del Missir - Fornace - Pagnacco: Ottenuta indennità di licenziamento per conducente automobile licenziato.

Ditta Longo - Pordenone: Ottenuto ripristino paghe arbitrariamente ridotte operai dipendenti.

Proprietà Lazzari - Aiello - Concordata riduzione debito dipendente colono.

Proprietà Angeli - S. Tomaso: Ottenuta liquidazione per lavori migliorati dipendenti coloni.

Proprietà Manin - Roveredo di Varmo: Concordata liquidazione colono dipendente.

Proprietà Lunazzi Celestino - Bertio: Risolte varie questioni per abbandono fondo coloni dipendenti.

Amministrazione Luzzatto - Torzo di Aquileia: Risolte varie questioni per abbandono fondo coloni dipendenti.

G. Del Fabbro - Trivignano: Ottenuta applicazione capitolato generale affittanza mista per dipendenti coloni.

Zilli Roma - Udine: Ottenuta applicazione contratti a risolute divergenze sui conti dipendenti coloni.

Degano Basilio - Passigno di Prato: Concordata divergenza per applicazione contratti coloni dipendenti.

Zilli Caterina - S. Daniele: Concordata divergenza per applicazione contratti coloni dipendenti.

Guido Bottani - Nogaredo di Corno: Definito canone affitto dipendente colono.

Francesco Feletti - Lanzaio: Definito canone affitto dipendente colono.

Luigi Bagnoli - Medezzo: Ottenuta abolizione onoranze e sistemazione affittanza mista colono dipendente.

Amministrazione Conte Nivo - Colloredo di Montebello: Definizione questione sorta per l'applicazione capitolato generale affittanza mista per famiglie coloniche dipendenti.

Fusarini Gaspare - Premazacco: Definizione divergenze contrattuali colono dipendente.

Conte Groppello - Colloredo di Montebello: Sistemazione lavori migliori per dipendente colono.

Contessa di Montebello - Sistemazione divergenze contro stalla dipendente colono.

Contessa della Torre - Ziraco: Ottenuta applicazione capitolato generale affittanza mista per ventiquattro famiglie coloniche dipendenti.

Contessa Cicogna - Chiasottis (Pavia di Udine): Ottenuta applicazione capitolato generale affittanza mista per famiglie coloniche dipendenti.

Lavoratori interessati circa 5200.

Alle suddette vertenze risolte attraverso l'Ufficio Provinciale ne vanno aggiunte circa 150 risolte direttamente dai vari sindacati provinciali dipendenti.

Istituto di Patronato

L'Istituto Provinciale di Patronato della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti durante l'ultimo quadrimestre 1927 ha svolto la seguente attività:

Mese di settembre

Ufficio Informanti - Informanti Industriali: Pratiche assunte n. 70; definite n. 70 con un vantaggio a favore degli assistiti di L. 17.852,90 - Informanti Agricoli: Pratiche assunte n. 36; definite n. 14.

Ufficio Medico - Visite effettuate numero 36.

Ufficio Emigrazione - Pratiche iniziate per l'assistenza all'Estero n. 12; definite con esito positivo n. 9; con esito negativo n. 3 - Ricupero mercedi e salari all'Estero L. 1594 - Rendite di Informanti all'Estero L. 1080 - Pensioni ed Informanti L. 932,70 - Assistenza rilascio passaporti emigranti n. 43.

Ufficio Collocamento - Operai collocati n. 40.

Ufficio Assicurazioni Sociali - Pratiche iniziate pensioni invalidità n. 8; definite n. 1; pratiche iniziate pensione vecchiaia n. 2; definite n. 2; pratiche iniziate assegno morte n. 3; definite n. 7; pratiche iniziate assegni maternità n. 16; definite n. 17; assegni complessivi liquidati L. 9411,40.

Servizio applicazioni leggi - Diffidato ditta n. 187; denunce n. 187; contributi recuperati L. 1803,80.

Servizio Assistenza Sociale - Pratiche per ricupero indennità e salari aperte n. 21; definite n. 23; somme recuperate L. 3912,75.

Pratiche iniziate pensioni invalidità n. 8; definite n. 1; pratiche iniziate pensione vecchiaia n. 2; definite n. 2; pratiche iniziate assegno morte n. 3; definite n. 7; pratiche iniziate assegni maternità n. 16; definite n. 17; assegni complessivi liquidati L. 9411,40.

Servizio applicazioni leggi - Diffidato ditta n. 187; denunce n. 187; contributi recuperati L. 1803,80.

Servizio Assistenza Sociale - Pratiche per ricupero indennità e salari aperte n. 21; definite n. 23; somme recuperate L. 3912,75.

Mese di ottobre

Ufficio Informanti - Informanti Industriali: Pratiche assunte n. 75; definite n. 69 (di cui tre in sede conto) con un vantaggio a favore degli assistiti di L. 15.629,75 - Informanti Agricoli: Pratiche assunte n. 30; definite n. 10 con un vantaggio a favore degli assistiti di L. 483.

Ufficio Medico - Visite effettuate numero 35.

Ufficio Emigrazione - Pratiche iniziate all'Estero n. 8; definite con esito positivo n. 5; ricupero mercedi e salari all'Estero L. 1686,25; pensioni d'informanti L. 6945; assistenza rilascio passaporti emigranti n. 18.

Ufficio Collocamento - Operai collocati n. 53.

Ufficio Assicurazioni Sociali - Pratiche iniziate pensioni invalidità n. 3; definite n. 6; pratiche iniziate pensione vecchiaia n. 3; definite n. 2; pratiche iniziate assegni morte n. 0; definite 3; pratiche iniziate assegni maternità n. 13; definite 16; assegni complessivi liquidati L. 6783,85.

Servizio applicazioni leggi - Diffidato ditta n. 161; denunce 161; contributi recuperati L. 750.

Servizio Assistenza Sociale - Pratiche per ricupero indennità e salari aperte n. 30; definite n. 17; somme recuperate L. 7399.

Mese di novembre

Ufficio Informanti - Informanti Industriali: Pratiche assunte n. 50; definite n. 67 (di cui una in cont.); non un vantaggio a favore degli assistiti di L. 9870.

Ufficio Medico - Visite effettuate numero 52.

Ufficio Emigrazione - Pratiche assunte n. 19; definite con esito positivo n. 8; con esito negativo n. 3; ricupero mercedi e salari all'Estero L. 2580; rendite d'informanti all'Estero L. 7541,60; pensioni d'informanti L. 7282,45; assistenza rilascio passaporti emigranti n. 66.

Mese di dicembre

Ufficio Informanti - Informanti Industriali: Pratiche assunte n. 50; definite n. 67 (di cui una in cont.); non un vantaggio a favore degli assistiti di L. 9870.

Ufficio Medico - Visite effettuate numero 52.

Ufficio Emigrazione - Pratiche assunte n. 19; definite con esito positivo n. 8; con esito negativo n. 3; ricupero mercedi e salari all'Estero L. 2580; rendite d'informanti all'Estero L. 7541,60; pensioni d'informanti L. 7282,45; assistenza rilascio passaporti emigranti n. 66.

Mese di gennaio

Ufficio Informanti - Informanti Industriali: Pratiche assunte n. 50; definite n. 67 (di cui una in cont.); non un vantaggio a favore degli assistiti di L. 9870.

Ufficio Medico - Visite effettuate numero 52.

Ufficio Emigrazione - Pratiche assunte n. 19; definite con esito positivo n. 8; con esito negativo n. 3; ricupero mercedi e salari all'Estero L. 2580; rendite d'informanti all'Estero L. 7541,60; pensioni d'informanti L. 7282,45; assistenza rilascio passaporti emigranti n. 66.

Mese di febbraio

Ufficio Informanti - Informanti Industriali: Pratiche assunte n. 50; definite n. 67 (di cui una in cont.); non un vantaggio a favore degli assistiti di L. 9870.

Ufficio Medico - Visite effettuate numero 52.

Ufficio Emigrazione - Pratiche assunte n. 19; definite con esito positivo n. 8; con esito negativo n. 3; ricupero mercedi e salari all'Estero L. 2580; rendite d'informanti all'Estero L. 7541,60; pensioni d'informanti L. 7282,45; assistenza rilascio passaporti emigranti n. 66.

Mese di marzo

Ufficio Informanti - Informanti Industriali: Pratiche assunte n. 50; definite n. 67 (di cui una in cont.); non un vantaggio a favore degli assistiti di L. 9870.

Ufficio Medico - Visite effettuate numero 52.

Ufficio Emigrazione - Pratiche assunte n. 19; definite con esito positivo n. 8; con esito negativo n. 3; ricupero mercedi e salari all'Estero L. 2580; rendite d'informanti all'Estero L. 7541,60; pensioni d'informanti L. 7282,45; assistenza rilascio passaporti emigranti n. 66.

Mese di aprile

Ufficio Informanti - Informanti Industriali: Pratiche assunte n. 50; definite n. 67 (di cui una in cont.); non un vantaggio a favore degli assistiti di L. 9870.

Ufficio Medico - Visite effettuate numero 52.

Ufficio Emigrazione - Pratiche assunte n. 19; definite con esito positivo n. 8; con esito negativo n. 3; ricupero mercedi e salari all'Estero L. 2580; rendite d'informanti all'Estero L. 7541,60; pensioni d'informanti L. 7282,45; assistenza rilascio passaporti emigranti n. 66.

Mese di maggio

Ufficio Informanti - Informanti Industriali: Pratiche assunte n. 50; definite n. 67 (di cui una in cont.); non un vantaggio a favore degli assistiti di L. 9870.

Ufficio Medico - Visite effettuate numero 52.

Ufficio Emigrazione - Pratiche assunte n. 19; definite con esito positivo n. 8; con esito negativo n. 3; ricupero mercedi e salari all'Estero L. 2580; rendite d'informanti all'Estero L. 7541,60; pensioni d'informanti L. 7282,45; assistenza rilascio passaporti emigranti n. 66.

Mese di giugno

Ufficio Informanti - Informanti Industriali: Pratiche assunte n. 50; definite n. 67 (di cui una in cont.); non un vantaggio a favore degli assistiti di L. 9870.

Ufficio Medico - Visite effettuate numero 52.

Ufficio Emigrazione - Pratiche assunte n. 19; definite con esito positivo n. 8; con esito negativo n. 3; ricupero mercedi e salari all'Estero L. 2580; rendite d'informanti all'Estero L. 7541,60; pensioni d'informanti L. 7282,45; assistenza rilascio passaporti emigranti n. 66.

Mese di luglio

Ufficio Informanti - Informanti Industriali: Pratiche assunte n. 50; definite n. 67 (di cui una in cont.); non un vantaggio a favore degli assistiti di L. 9870.

Ufficio Medico - Visite effettuate numero 52.

Ufficio Emigrazione - Pratiche assunte n. 19; definite con esito positivo n. 8; con esito negativo n. 3; ricupero mercedi e salari all'Estero L. 2580; rendite d'informanti all'Estero L. 7541,60; pensioni d'informanti L. 7282,45; assistenza rilascio passaporti emigranti n. 66.

Mese di agosto

Ufficio Informanti - Informanti Industriali: Pratiche assunte n. 50; definite n. 67 (di cui una in cont.); non un vantaggio a favore degli assistiti di L. 9870.

Ufficio Medico - Visite effettuate numero 52.

Ufficio Emigrazione - Pratiche assunte n. 19; definite con esito positivo n. 8; con esito negativo n. 3; ricupero mercedi e salari all'Estero L. 2580; rendite d'informanti all'Estero L. 7541,60; pensioni d'informanti L. 7282,45; assistenza rilascio passaporti emigranti n. 66.

Mese di settembre

Ufficio Informanti - Informanti Industriali: Pratiche assunte n. 50; definite n. 67 (di cui una in cont.); non un vantaggio a favore degli assistiti di L. 9870.

Ufficio Medico - Visite effettuate numero 52.

Ufficio Emigrazione - Pratiche assunte n. 19; definite con esito positivo n. 8; con esito negativo n. 3; ricupero mercedi e salari all'Estero L. 2580; rendite d'informanti all'Estero L. 7541,60; pensioni d'informanti L. 7282,45; assistenza rilascio passaporti emigranti n. 66.

Mese di ottobre

Ufficio Informanti - Informanti Industriali: Pratiche assunte n. 50; definite n. 67 (di cui una in cont.); non un vantaggio a favore degli assistiti di L. 9870.

Ufficio Medico - Visite effettuate numero 52.

Ufficio Emigrazione - Pratiche assunte n. 19; definite con esito positivo n. 8; con esito negativo n. 3; ricupero mercedi e salari all'Estero L. 2580; rendite d'informanti all'Estero L. 7541,60; pensioni d'informanti L. 7282,45; assistenza rilascio passaporti emigranti n. 66.

Da GEMONA

LA CERIMONIA DEL TALLERO

(7). - Ieri, ricorrenza dell'Epifania, ebbe luogo nel Duomo l'annuale cerimonia del tallero. Il Podestà dott. cav. Liberale Colotti, accompagnato dagli impiegati comunali preceduto dalle bandiere del Comune e dai pompieri in alta uniforme, fece il suo ingresso nella Chiesa ricevuto dall'Autorità religiosa e assistito alla Messa durante la quale fu consegnata la vecchia moneta: il tallero.

Alla caratteristica e tradizionale cerimonia intervenne come di consueto immensa folla.

IL RADUNO DEI POMPIERI

Il valente Corpo dei civili pompieri della città fu radunato dal suo capo signor Tomaso Ella, per l'annuale convegno. Come a consuetudine ebbe poi luogo la tradizionale cena servita questa volta nella trattoria «Maurio».

I pompieri furono onorati dalla presenza delle Autorità e dall'intervento di un improvvisato corpo musicale che radunò la casa con belle marce.

La serata pompiistica ebbe come sempre il migliore esito.

PER UNA COSCIENZA AVIATORIA

Andando nella nostra città si sta costituendo l'Associazione degli Aviatori per far conoscere come vuole il Duce, in ogni centro abitato d'Italia una coscienza aviatoria.

Aspirante della sezione «Aerei» che sta per essere cura qui è stato nominato il signor Elio de Caroli.

La nostra città che ha dato ottime prove patriottiche in ogni circostanza, saprà mettersi in prima linea anche in questa occasione.

E non si smentirà, poiché i montanari usi a spazzare gli orizzonti delle vette sono i più preparati a formare una salda coscienza aerea.

CINEMA TEATRO

Domenica 8 sarà girato al Teatro Sociale il forte e interessante film «Il Gran Guignol».

Da S. GIORGIO RICINVELDA

l'arresto di un individuo pericoloso

(7). - Nella sera del 5 corr., verso le ore 20, la Guardia Comunale Parteno Giuseppe, reossi benemerito altre volte per altri difficili arresti, riusciva a fermare due individui sospetti che si aggiravano per il paese.

Uno dei fermati riuscì a dilagarsi, mentre l'altro saltava al collo della Guardia che, a stento, con l'aiuto di persone accorse, riuscì a renderlo impotente.

L'individuo venne tradotto alle carceri di Spilimbergo e le sue losche intenzioni si rivelarono dalle armi che aveva indosso e dalla sua tenuta del mestiere.

L'alto cortigiano della Guardia, merita il plauso di tutti.

Da CIVIDALE

UNIVERSITA' POPOLARE

(7). - Giovedì 12 si riaprirà il corso delle lezioni per l'anno 1928, nella sala maggiore della R. Scuola Professionale gentilmente concessa.

Cronache Goriziane

La Befana in zona alloggiata

Particolarmente imponente è riuscita la prima Befana fascista nel Comune di Ranzano dove fu organizzato da fascio, dal luogo, con il concorso del fascio provinciale, del Municipio di Ranzano e dei commercianti del Comune di Ranzano, Villa Montevicini e Bovevizza.

La festa fu tenuta nella sala maggiore del Municipio di Ranzano dove erano radunati più di 250 bambini accompagnati dai rispettivi insegnanti. Alla bella riunione intervenne il Segretario federale ing. Caccese, la delegata provinciale signora Rina Massig, il Console Comandante la Legione "E. Cossio" Maggiore Vargano, il Segretario politico di Valdobbiadene signor Montecchi e i membri del Direttorio al completo, la Segretaria del Fascio femminile signorina Liventi, il Podestà signor Vittorio Graziani con tutti i dipendenti comunali e i maggiori del paese.

Il Podestà, prima di dar inizio alla distribuzione dei doni consistenti in numerosi indumenti, calzature, dolci, baci, frutta, con appropriate parole ringraziò le autorità intervenute rilevando il significato della prima Befana fascista a Ranzano, dove l'azione del rinnovamento spirituale, politico e morale della gioventù si fa sempre più intensa ed assicurando che tutti i rappresentanti del Governo, del P. N. F., dei Sindacati e delle Scuole, seguiranno con disciplina le direttive del Duce. Dopo di che i bimbi cantarono in coro magnificamente e con molto slancio le note del Beilè.

Una piccola Italiana rivolse alle autorità convenute la parola ringraziando e salutandoli tutti i presenti. Indi il Segretario politico Montecchi riconfermò al Segretario federale la volontà di operare con disciplina e con fede per lo inquadramento delle organizzazioni giovanili fasciste.

A tutti rispose il Segretario federale ing. Caccese anche a nome della delegata del Fascio femminile e del Console della Legione "E. Cossio" dicendosi lieto di trovarsi a mezzo a tanti bambini che sentono sinceramente di amare per chi sono le promesse sicure dell'Italia d'oggi. Dopo di che aver spiegato l'alto significato della prima Befana fascista ringraziò con nobili parole tutte le autorità del paese.

Ebbe quindi luogo, fra l'entusiasmo generale dei bimbi, la distribuzione dei doni, indumenti ecc.

Infine le autorità si raccolsero nell'ufficio podestarile dove fu loro offerto un rinfresco e dove furono loro spiegate tutte le necessità più urgenti del paese.

Dopo la celebrazione della prima Befana fascista sono stati inviati felicitazioni a S. E. Turati e all'onorevole Presidente nazionale dell'Opera Nazionale Balilla.

La consegna dei gagliardetti alle Piccole Italiane

Nella sala del Littorio, con l'intervento di tutte le autorità locali, seguì la consegna dei gagliardetti alle Giovani e alle Piccole Italiane.

La iniziativa è dovuta al solerte Consiglio direttivo della delegazione provinciale fascista femminile e al Gruppo Universitario "G. Resen".

La delegata provinciale signora Rina Massig, pronunciò per l'occasione un discorso pieno di fede e di speranza nei destini immanenti della Patria.

Augurò che il nuovo gagliardetto delle Piccole Italiane, simbolo di battaglia e di vittoria sarà tenuto sempre alto sulla via del dovere e dell'onore.

Con nobili parole rispose la signora Milliardi, delegata delle Piccole Italiane, che presentò alla signora Massig un bel nastro di fiori.

Quindi il signor Cassanese, Segretario politico del Gruppo Universitario "Guido Resen", consegnando il nuovo gamineggiante gagliardetto alle Giovani Italiane, si disse orgoglioso di offrire il simbolo della Patria al Gruppo delle Giovani Italiane di Gorizia, perché lo conservino e lo esaltino in tutte le loro manifestazioni. Condusse augurando che le Giovani Italiane sotto la intelligente guida della loro delegata signora Barbassetti Di Prun, sapranno tener alto il nuovo vessillo per onore e dignità di Gorizia e l'Italia fascista.

Rispose con elevate parole la signora Barbassetti Di Prun, esprimendo agli studenti universitari di Gorizia la più viva riconoscenza per la simbolica offerta. Seguì quindi una animatissima festa danzante.

VEGLIONE COMMESSI DI NEGOTIO

Questa sera, nella sala del Littorio, si seguì il tradizionale veglione dei commissari del Comitati di negozio in favore degli Orfani e delle Vedove di Guerra.

La Compagnia del cav. Giovanni Zanini ha messo questa sera in scena al Verdi il lavoro drammatico in 3 atti dei Cavallotti "Il Povero Piero" che richiama l'attenzione di un folto e scelto uditorio. Numerosi a nutrirsi furono gli applausi alla fine di ogni atto.

Il cav. Zanini declamò in chiusa il "Canto dei Cantici" dei Cavallotti, riscuotendo vivi applausi.

Domani, domenica, avranno due rappresentazioni: alle ore 17 "L'Avvocato di Barnabigna" e alle ore 21 "Il Vagabondo".

La festa della Befana

(7). - Ieri sera, per iniziativa delle benemerite signore fasciste, sotto la guida della loro segretaria, Donna Emilia Colombicchio-Radicevich, ha avuto luogo nel nostro Teatro Comunale la distribuzione dei doni ai Beilè e alle Piccole Italiane.

Alle simpatiche cerimonie, svoltesi in un'atmosfera di cordia e giocondità infantile, presenziavano tutta la più discreta e numerosa cittadinanza, con-

il Podestà cav. Nicola Benardelli, il signor Roberto Rossi commissario straordinario del Fascio comunale, il cav. Achille Adelfo per il Presidio Militare con un distinto gruppo di Ufficiali e rispettive signore, il Direttore del Fascio femminile al completo, il signor Domenico Moretti presidente del Doposcuola comunale, don Desiderio Spagnoli per la Congregazione di Carità, il signor tenente Giorgio Nuzzi per la Milizia, il signor Corrado Delfabro direttore didattico, il comm. dott. Costantino Perusini e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Prima di iniziare il programma annunciato, il Podestà, con nobili parole illustrò il significato della Festa della Befana fascista, ringraziando per primo le dirigenti che compongono il nostro Fascio femminile per la magnifica e ledevole organizzazione, ed in special modo la signorina Margherita Perin, l'infaticabile e la segretaria, Donna Colombicchio-Radicevich per l'opera da esse svolta per la riuscita. Ringraziò poi i gentili oratori che vollero testimoniare la loro fede per i piccoli organizzati, nonché tutti gli intervenuti.

L'Inno "Giovinezza", cantato dalle

Piccole Italiane, dà l'inizio alla rappresentazione; quindi ebbe seguito una sfilata per piano e violino, eseguita dalla professoressa Maria Dolfini e da un distinto professore, che giulio moltissimo.

Le Piccole Italiane hanno poi dato un saggio di danza ritmica, che sotto la guida della signorina Perin, sono riuscite ottimamente. Il Prespe, fine opera del nostro concittadino scenografo signor Tita della Stua, fu ammiratissimo, dove un gruppo di bambine eseguì un Inno "Canto all'Italia", molto applaudito. L'Inno degli Angeli in un canto del Prespe furono applauditi, come pure "L'Ave Maria" cantata dal coro degli avanguardisti.

Con belle parole porse il saluto ed il ringraziamento a nome dei piccoli organizzati, il nuovo Bambino Benardi Alberto.

Un altro balletto degli angeli, poi un recitativo della graziosa bambina Anna Maria Perusini e l'Inno della Piccola Italiana, chiuse il numero del programma. La signorina Perusini, in veste di Befana, portò l'inizio alla distribuzione dei doni alla falanga dei bimbi, vispi e gai frugolanti, nei quali negli occhi brillava la gioia per l'abbondante pacco di dolciumi, vestiti, calze, scarpe ed altro. La consegna dei doni fu fatta dalla signora fascista e dai maestri fascisti.

Durante l'intervallo suonò allegro marcia e inni, la fantasia degli Avanguardisti, affettuosissima.

Al Comitato organizzatore vada da questo giornale il più sincero di tutto il popolo comunale.

FESTA DANZANTE AL COMUNALE

Con domani domenica avrà inizio nel Teatro Comunale il primo ballo pubblico del Carnevale 1923, dove suonerà l'orchestra cittadina con scelta e nuovi ballabili.

CERVIGNANESE - CORMONESE

Ospiti graditi saranno del granate cormonese, i componenti la squadra Cervignanesa, che sul campo di via Baccaria, oggi domenica si misureranno in partita di campionato. Fare un pronostico sarebbe certamente cosa impossibile, basta dire che i concittadini scenderanno in campo con la ferma volontà di cancellare la sconfitta patita due mesi or sono a Cervignano, però il valore e gli uomini della squadra avversaria darà alla partita un'impronta che potrebbe essere loro benigna. Una vittoria degli ospiti gli vedrebbe sicuri vincitori del campionato, mentre una sconfitta li porterebbe alla deriva.

Facciamo l'augurio che il migliore dei concittadini abbia a meritarsi la vittoria.

:: CRONACA UDINESE ::

I doni della Befana ai fanciulli poveri di Udine

Un'altra riuscitissima iniziativa del Fascio di Udine

Oggi dalle 9 alle 11 nella nuova, vasta palestra di ginnastica del R. Liceo Scientifico, in Piazza dell'Ospedale, si è svolta la consegna dei doni della Befana ai fanciulli poveri di Udine.

Un'altra lodevole, provvida e gentile iniziativa del nostro Fascio che con pochissimi giorni di preparazione ha scritto un esito veramente magnifico.

All'appello del Comitato, presieduto dal chiarissimo e instancabile colonnello cav. uff. ing. Lionello Lescovich, la cittadinanza ha risposto prontamente con la solita spontaneità e con la consueta generosità. Ventimila lire raccolte in otto giorni, oltre ad indumenti, e doni d'altre specie e questo, dopo che la benemerita Commissione di vigilanza per gli Orfani di guerra del Comune ebbe a mettere insieme altre 20 mila per il pranzo di Natale alle Vedove con Orfani, e dopo che altre iniziative benefiche - in occasione delle feste natalizie - avevano trovato fra i cittadini largo e immediato appoggio.

Oggi ben cinquecento famiglie avranno, per i loro fanciulli, il pacco della Befana; pacco che contiene maglie, calze, stoffa in pezza per vestiti, ed altre cose ancora, tutte nuovissime; e con essi il pacco di caramelle e di mandorlate.

Oltre ai cinquecento pacchi noi abbiamo accennato, ben altri 250 saranno consegnati alle piccole italiane, per cura del Fascio femminile e del Comitato dei doni della Befana.

Anche questa distribuzione sarà fatta nella palestra del Liceo Scientifico presenziati autorità cittadine.

I pacchi per le cinquecento famiglie povere sono di tre differenti misure: grandi, medi e piccoli.

Al Comitato esecutivo che, in così breve tempo, ha saputo ottenere un impero risultato della iniziativa, vada il plauso di tutti i buoni.

Ecco l'elenco delle offerte pervenute a seguito delle liste precedenti:

Segreteria del Fascio: Degani Augusto 10 - cav. Soligo 10 - dott. Antonio Volpe 50 - Luigia Crostini: indumenti vari - ing. Carlo Fachini 50 - Lo Sestiere 30 - Rione: Ruggeri L. 10 - Cinema Eden 10 - N. N. 2 - Antonio Moretti 10 - geom. Fattori Vittorio 5 - dott. Carlo Azzurro 5 - Sindici 5 - Frat. Boscolo 5 - Mainardi Cesare 20 - Mercuri Arnaldo 20 - Moretti Carlo: Kg 5 di carne - Pasqua la Damiani L. 20 - Clem. Selen Andrea 20 - ing. A. Rota e Sacchi 10 - Wernitz 20 - Antonio Camuffo 20 - Cesare Soccomarino 50 - Tamburini Antonio 20 - Dal Forno 10 - Caffè Confarona 10 - Libreria Milani 5 - Comaretti Angelo 5 - Italo Baratta 20 - Gaudin Massimo 5 - Dalden e Fabiano 10 - Fratelli Bastianutti 5 - Tell Odoardo 5 - Antoninetti O. D. E. 5 - Dante Caravazzi 20 - Ditta S. Renato 1 - Romeo Fattori 5 - N. N. 2 - Barbieri 3 - Delsier Udine 15 - Giarvati Costa Domenico 5 - Sorrelli Vito 5 - Sorelle Drusini 5 - Illegibile 10 - Federico Boti 1 - Chissari e figlio 10 - Bugno 5 - Manfredi Palazzo 5 - Allettare dott. Antonio 10 - ing. Alessio Gausegno 5 - Marcolli e Toffoletti 5 - Minozzi Aldo 3 - Grosso e Furlanetto 5 - Successi Tellini e C. 20 - Federazione Agricola del Friuli 50 - G. Piazzi 5 - Illegibile 5 - Bestianutti 5 - Buri Ernesto 5 - Corra Ruggero 5 - Maittussi Guido 20 - Attilio Travaglini 20 - Industria Friulana Vimin 20 - Guido Bertoli 20 - Clami Luigi 5 - Colle Santina 2 - Calmerini Maria 2 - Fotografia Fignat 2 - Tonutti Giuseppe 5 - Stab. Tipografico Friulano 5 - Emilio Doretto 10 - Maria De Reggi 250 - Ottavio Battaglia: indumenti vari - Norma Ferdinando 2 - Vikario Del Fabbro 3 - N. N. 2 - N. N. 1 - Lombardelli Fabio 3 - Lodovico Valente 10 - Pusco Antonio 5 - Verzegnassi 1 - Federico Ongaro 10 - Te. Lima 1 - Giuseppe Perusini 25 - Gino Illegibile 10 - Ginzon Enea 2 - Sindacato Agricolo Friulano 20 - Bertoli Guarino 25 - Enrico Nitti 10 - ing. Luigi Abini 5 - Nedejato 5 - Mauro 5 - Bassi Lino 5 - Bo Lino 5 - Pellerini 2 - Cremaschi 5 - Rigati 3 - Cozzi 5 - Maria di Lenardo 5 - G. mese Marinato 5 - Fausto Capitano 20 - Bassetti Pietro 3 - Maria Boti 10 - Giovanni Della Seta 10 - De Pofi 5 - Turcato 2 - Pampanti 3 - M. Sartoretti 5 - Zuliani 5 - Zilli 5 - Famiglia Ravanello 5 - Francesco Parlerotto 10 - E. De Salvo 5 - N. N. 2 - Giuseppe Barbelli 2 -

PARTITO NAZIONALE FASCISTA Federazione Provinciale Friulana

I rappresentanti della Feder. Combattenti ricevuti dal Segretario Federale

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

L'avv. Cesare Perotti, Segretario della Federazione Provinciale Fascista, ha ricevuto alla Sede Federale i rappresentanti della Federazione Friulana dei Combattenti con i quali si è intrattenuto a lungo e cordiale colloquio.

Esaminata la situazione della Federazione dei Combattenti nei riguardi della sua attività e del suo inquadramento si è addiventati ad una base di cordiale efficace collaborazione che non mancherà di dare i suoi frutti in un prossimo avvenire.

I rappresentanti dei Combattenti hanno lasciato la Federazione Politica non senza aver dato affidamento al Segretario Federale che l'opera dei combattenti friulani sarà ispirata alle direttive impartite dalla Gerarchia e intesa sempre allo sviluppo dei migliori rapporti di cameratismo con le falangi del Fascismo Friulano interpreti fedeli della volontà del Regime.

Gamiche nere della "Tagliamento" a Roma

Ieri, col treno delle 11.25, sono partite alla volta di Nettuno circa settanta Gamiche Nere della Legione "Tagliamento" e sei Ufficiali, designati e frequentare un corso di artiglieria antiaerea.

Salutate dagli inni suonati dalla musica della Legione, le Gamiche Nere, al momento della partenza, hanno lanciato entusiastici saluti per la Legione, per il Comandante Nino Macellari, presente, per la Milizia.

Tutti veterani della trincea, baldi militi della nostra bella Legione, sapranno tenere alto il nome del Friuli, e, certamente, sapranno farsi onore al corso, come hanno saputo sempre farsi onore in tutti gli incarichi ad essi affidati.

Neo dottore

Apprendiamo con vivo compiacimento che il comprovinciale Mario Braidotti ha conseguito la laurea di Dottore in Ragioneria con splendida votazione presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia.

Al dott. Braidotti, collaboratore dell'Ente Nazionale delle Piccole Industrie e redattore del "Gazzettino" per la parte economica, le nostre più vive felicitazioni.

Importanti prove comparative di irrigazione artificiale a Bologna

Per iniziativa e sotto gli auspicci della Sezione "Irrigazione", presso la Federazione Agricoltori di Bologna, le maggiori Case costruttrici nazionali di impianti di irrigazione a pioggia artificiale, concorreranno alla nobile ed interessante gara indetta per i giorni 10, 11, 12 e 13 del corrente mese, in Bologna, sul prato prospiciente il Littorio.

Il giorno 10 l'inaugurazione del Corso di orto-frutticoltura, l'intervento di S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale, del Presidente del Direttorio della Federazione Agricoltori e di tante altre illustri Personalità della politica e della tecnica, riusciranno a dar maggior solennità e decoro a maggiore importanza agli esperimenti che tanto interessano l'agricoltore.

Questi potrà, osservando e studiando il funzionamento di apparecchi fra loro molto diversi sia come concezione, sia come costruzione, ritirare subito sicuri elementi per la scelta.

Oggi alcune nostre installazioni per irrigazione a pioggia artificiale hanno raggiunto rapidamente un progresso inaspettato, tanto da mettersi subito alla pari, o quasi, con quelle molto progredite della Germania e della California. E siccome a tale progresso hanno contribuito principalmente noti e valorosi industriali bolognesi, così è logico e giusto che in Bologna si abbiano a svolgere le interessanti prove comparative fra gli ottimi apparecchi delle più progredite e benemerite Case Nazionali, che tutte, non una esclusa, hanno doverosamente e con entusiasmo risposto all'appello, accettando l'invito.

La notizia agli Agricoltori tutti; nessuno, nel proprio interesse, dovrà mancare.

Marche per la tassa di lusso e scambi dichiarate fuori uso

Si avvertono gli interessati che con R. Decreto 15 dicembre 1922 N. 2379 (G. U. n. 238), sono state dichiarate fuori uso, a decorrere dal 1° febbraio 1923, e conseguentemente dallo stesso giorno ne cesserà la vendita presso gli Uffici del Registro e Bollo e presso gli altri distributori, le marche doppie lusso e scambi, istituite con R. Decreto 20 marzo 1921 N. 318, riportanti nelle due sezioni la leggenda: «Tassa di bollo lusso e scambi» da L. 0.10 - 0.20 - 0.40 - 0.50 - 0.60 - 1 - 1.50 - 2 - 2.50 - 3 - 5 - 10 - 20 - 25 - 50.

Non più tardi del 29 febbraio corrente anno potrà essere chiesto tanto dai distributori secondari, quanto dai privati possessori, il cambio di tali marche con altre marche per la tassa sugli scambi commerciali per un importo corrispondente. La relativa richiesta dovrà essere presentata all'Ufficio del Registro o Bollo presso il quale le stesse marche vennero legittimamente acquistate, accompagnata da elenco, in cui sia distintamente indicato per ciascun taglio il quantitativo delle marche.

Si aggiunge che il termine per la presentazione della richiesta è fissato in legge e che perciò nessuna prerogativa potrà essere concessa.

Befana del Gruppo Cordeliano

Nel pomeriggio, alle ore 14.30, il Gruppo Cordeliano Udinese festeggerà la Befana nell'Asilo "Marco Volpe", distribuendo molti utili doni ai bambini più bisognosi dell'Asilo stesso.

Durante la festa un gruppo di Piccole Italiane, accompagnate dal maestro Luigi Garzoni, eseguiranno alcuni canti d'occasione.

La distinta signora Noemi Muzzolini-Tonini, coadiuvata da numerose e benemerite sorelle, farà da mamma generosa alle piccole festeggiatissime.

Trattoria Comunale

Domani - Mattina: Riso e patate - Polpetta di carne - Contorno.

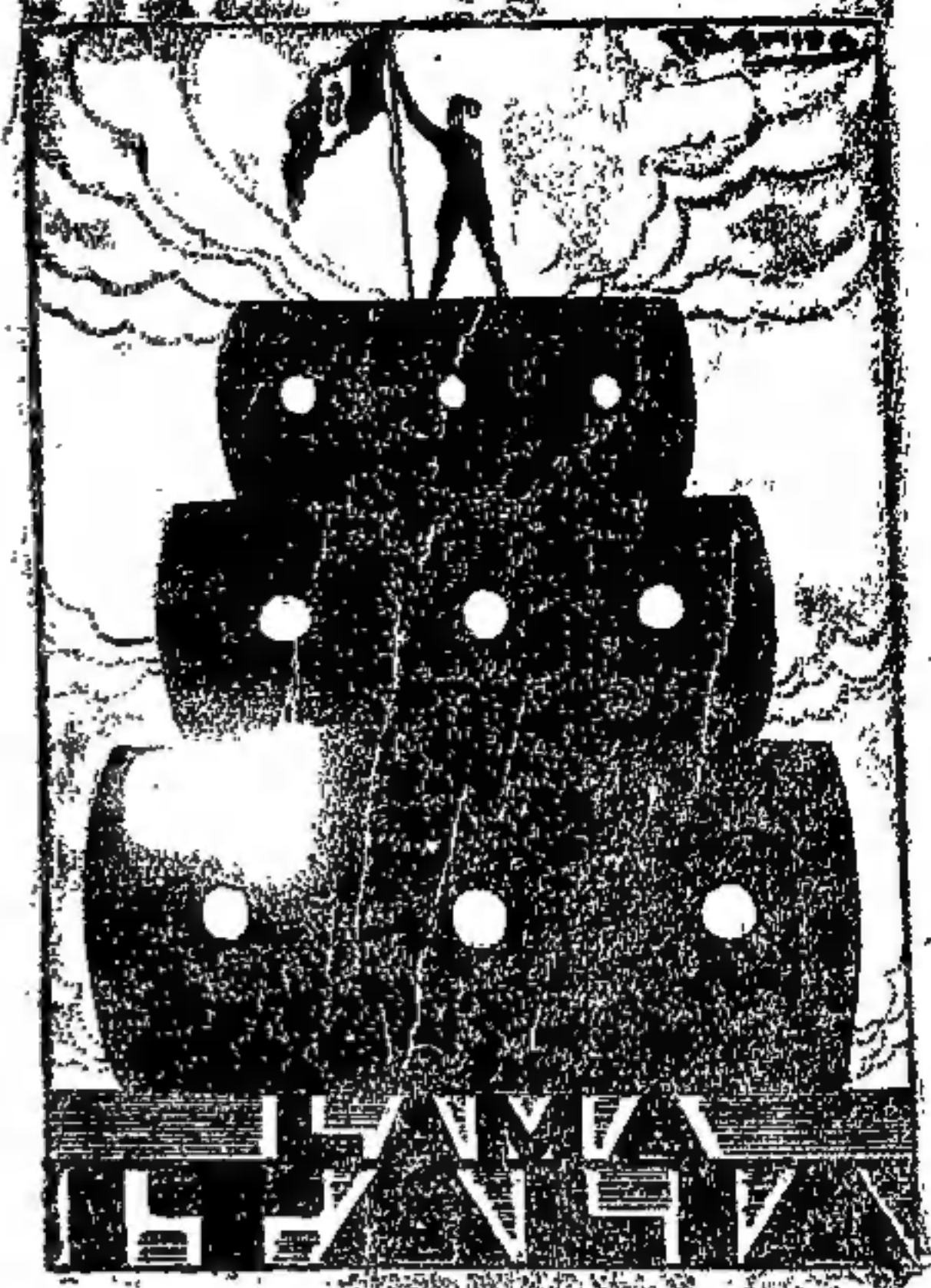
Sera: Zuppa di fagioli - Cotoletta alla milanese - Contorno.

Fraks e Smokings su misura

da L. 495 in su

A. Basevi e Figlio

UDINE GORIZIA



Alla Pasticceria INES ZORZI

Via Mercerie - Telefono 5.12

KRAPFEN CALDI

Meringhe alla panna - Spumanti - Liquori
Ricco assortimento Bomboniere e Confeiture
Servizio a domicilio per nozze e solvèes

Ribbon Dental Cream

La regina delle

Paste dentifriche

COLGATE

L. 6. - e L. 3. -
Trovati ovunque

**PURGANTE
PILLOLE ROSA**
(PURGATIVE-DIGESTIVE)



IDEALE
MUOVISSIMO PREPARATO CHE
OPERA FISIOLOGICAMENTE NEL
L'INTESTINO SENZA MOLESTIA
SENZA CAUSARE IRRITAZIONE

Prezzo
la scatola L. 3.50
per 3 scatole L. 9.50

FARMACIA MALDIFASSI
DELLA S. A. MANZONI & C.
MILANO - PIAZZA CORDUSIO

FRANCO NEL REGNO VERSO
RIMBORSO ANTICIPO
CIPATA DEL
L'IMPORTO DI L. 12.-

BOCCA AMARA
LINGUA IMPATINATA
ALITO CATTIVO
DOLORI DI STOMACO
ACIDITÀ DI STOMACO
ERUTTAZIONI
CATARRO GASTRICO
MANGANZA D'APPETITO
VOMITI OSTINATI
ATONIA GASTRICA
AUTINTOSSICAZIONE
ENTERITI
CATARRO INTESTINALE
ATONIA INTESTINALE
DIARREA
STITICHEZZA
MAL DI TESTA
VERTIGINI
IPOCONDRIA
NEVRASTENIA
ANEMIA
DEBOLEZZA GENERALE

LO SPECIFICO IL TOCCASANA

Da alcuni mesi prescrivio «quotidianamente» il vostro ottimo preparato «STOM» la cui formula razionale e bene indovinata mi fece prevedere buoni risultati. Questi sono stati superiori alla previsione. Infatti in tutte le atonie gastriche e nelle svariate forme di dispepsia ipostenica il preparato «delezione»: «lo specifico addirittura».

Dr. GINO NERLI BALLATI
Medico Chirurgo
Sesto Fiorentino, 1 ottobre 1922.

Stom

GOCCE STOMACHICHE DIGESTIVE

MALI INTESTINALI? Cachet ROSA
NEURALGIE Un cachet ROSA-Sat. di 10 L. 4. tutte le farm.

INFALLIBILE!!
NON DISTURBA IL CUORE

UNA SCATOLA DELLE VERE

PASTIGLIE VALDA

bene impiegata, utilizzata a proposito

PRESERVA

La vostra Gola, i vostri Bronchi, i vostri Polmoni

CURERA EFFICACEMENTE

VOSTRI RAFFREDDORI, BRONCHITI, INFLUENZA, ASMA, ENFISMA, ECC.

MA SOPRATTUTTO ESIGETE BENE LE VERE

PASTIGLIE VALDA

vendute solamente

In SCATOLE portanti il nome VALDA

Funebri de Fornera

Ieri, alle ore 14, la salma del compianto notaio Lucio de Fornera è stata accompagnata alla dimora estrema da uno stuolo di amici, di estimatori e di professionisti. Dinanzi all'abitazione dell'Estimato in via Maestri si è formato il corteo che mosse verso il Duomo. La carrozza funebre su cui posava la bara era seguita dai congiunti tra cui la figlia Cesarina, il genero Gino Colombini, la cognata Alessandra de Fornera Plantanidol figlio Enzo, Antonio ed Enrico Cozzi di Piano d'Arta, la cugina dr. Annalia della Porta coi figli Adolfo e Adriana, co. Giovanni della Porta, avv. Alessandro Chiusi, Adolfo Perusi, avv. Feliciano Jusso capitano del R.R. C.C.; c'erano inoltre il dott. Guido Carnelutti, dott. Pirona per la Presidenza dell'Ordine dei Notai, avv. uff. dott. Virgilio Doretto, ing. Sergio Peta, numerosi avvocati, notai, ufficiali del R. Esercito, amici e conoscenti e uno dal cav. Celotti e cav. Biagio Picole.

I cordoni erano retti dai signori dott. Pirona, comm. Giovanni Motti direttore della Banca del Friuli anche per S. E. il senatore barone Eljo Morgurgo, dott. cav. Celotti e cav. Biagio Picole.

Splendido e numeroso il corteo con le dediche della vedova addoloratissima di Cesarina, Mariucci e Gino Alessandra, Enzo, Elda; Paola e Rodolfo al loro diletto nonno; cugini della P. e ta; Ada e Tullio; nipoti Pantoni; Famiglia Cozzi; Famiglia dott. Clonfero; Lucia Minisini; Maria d'Orlando; Rita Doretto; Magda da Filisio; Silvia Chiusi; Alvaro Chiusi; Federico Tomada.

Dopo le solenni esequie in Duomo l'imponente corteo proseguì per il cimitero.

Rinnovando alla vedova, ai figli e ai congiunti espressioni di cordoglio, elevammo un pensiero accorato alla memoria dell'ottimo notaio scomparso.

Per la famiglia povera di Vico Sutti

In morte del signor nob. cav. de Fornera le famiglie Biagio e Giuseppe Picole offrono L. 100 in sostituzione di corona.

Studenti friulani

Via d'istruzione e di propaganda

Ventuno informati che in seguito ad interessamento di S. E. l'on. Augusto Turati sono stati partiti da Fiume per compiere il periplo dell'Africa quattro studenti dell'Università di Trieste e per cismante i signori Antonio Riego, Andrea Perinatti di Udine, Giuliano Radel e Silvio Tamaro.

Il lungo viaggio, che durerà circa 4 mesi, viene fatto a scopo di istruzione, di propaganda fascista e per lo studio di importanti problemi che interessano il porto di Trieste, il cui incremento commerciale sta tanto a cuore al patrio Governo.

I bravi giovani, scelti fra i migliori dell'ateneo triestino, toccheranno nel loro giro i seguenti porti principali: Porto Said - Porto Sudan - Aden - Mogadiscio - Kisumu - Mombasa - Zanzibar - Boira - Lorenzo Marques - London Capo - Town Walois - Bay - Dakar.

Auguriamo loro buon viaggio e buona fortuna, certi che essi sapranno tener ben alto il nome d'Italia in quelle remote contrade.

Banchetto... sanitario

Ieri sera, in una saletta della Trattoria all'Aquila Nera, si rinnovò per l'insuperabile cucina non solo della selvaggina ma anche di altri volatili domestici, convennero parecchi medici della città e provincia assieme ad altri amici più o meno in condanna con le antiche virtù di Esculapio. Anfitrione leggendario, Alfredo Mazzocco di Cividale il quale si era fatto precedere da una lepre velocissima nel farli animare in un prelibato e salmo.

La serata trascorse nella più cordiale ed intima allegria non senza però una nostalgica rievocazione di «Addio del passato».

Te danzante

per la Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico

Mercoledì 11 m. c. dalle ore 16.30 nei locali della Birreria Moretti (gentilmente concessi) di via Venezia, si darà un «Te danzante» a favore della Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico.

Farmacie aperte

Da oggi, fino a sabato 14 corrente, rimangono aperte, con orario continuato, dalle ore 8 alle 20, le Farmacie: Bosero in via Vittorio Veneto (già via della Posta) - Zuliani dei dott. Trebbi in via Grazzano - Conti, in via Gemona.

I militari di stanza a Udine

Il numero dei militari di stanza a Udine, a 31 dicembre 1927, era di 2543.

Cinema Concerto EBEN

Il delirante entusiasmo verificatosi l'ultima sera, sarà oggi riconfermato dalle ore 14 per le acclamazioni repliche del superfilm italiano, film ufficiale della Federazione Veterani e Reduci Garibaldini, eseguita sotto un patronato di onore presied. da S. E. Mussolini.

GARIBALDI

(L'Eroe dei due mondi)

Le imprese leggendarie dell'Eroe; la storia sublime dell'amore di Garibaldi con Anita; tutto rivive nel più fulgido romanzo della storia, nel superfilm in 6 atti rievocanti l'epopea delle Camice rosse.

Interpreti principali: GUIDO GRAZIOSI (Garibaldi), RINA DE LIGUORO (Anita). Enorme successo. Prezzi normali.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Lucia Farina vedova Brusini, il proprietario del Ristorante Nazionale signor Antonio Tamburini, alle cui dipendenze si trova il figlio dell'Estimato, signor Otello Brusini, ha versato direttamente a due famiglie povere della città lire 25 in sostituzione di fiori.

Offerta pervenuta al Rifugio Bambino Gesù.

Per il S.S. Natale N. N. 25 - N. N. per onorare la memoria del cav. Raffaele Shueiz. 25. - Nora Chiodi Roma L. 100 per il S. Natale.

Offerta pervenuta alla Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Cesare Carlini: Sorelle Carlini L. 40.

Per onorare la memoria di Michelangelo Leicht: Lorenzo Laurenti L. 10.

Per onorare la memoria del cav. Raffaele Shueiz: Zagalo avv. cav. Gino L. 10.

Per onorare la memoria di Ottorino Erincora: Pelizzo Giovanni L. 10.

Per onorare la memoria di Giovanni Morodel: Boschian Enrico L. 10.

Per onorare la memoria di Virgilio Loschi: Muzzatti e Magistris L. 10.

Per onorare la memoria di Lucia Fornera: geran. Luigi Taddio L. 20.

Per onorare la memoria del compianto signor Ottorino Erincora, il signor Gustavo Raiser ha versato L. 5 alla Sezione Venezia Giulia in Udine dell'U. I. C. Pura ha versato alla stessa Sezione la somma di L. 19 la signora L. Loda Durigato per onorare la memoria di Lucia Farina Brusini.

La Presidenza della Sezione Venezia Giulia dell'U. I. C. sede di Udine sente il dovere di ringraziare pubblicamente la Direzione delle Ferriere e Acciaierie di Udine che verso L. 200 e la Direzione della Ditta Maddalena Cocco che verso L. 30.

Ringrazia pure vivamente il Fascio di Udine e specialmente l'ing. Leskovic e il dott. Aldo Fantini che molto si prestarono per l'ottima riuscita dell'ultima conferenza del dott. Nino Salvaneschi.

Società Filologica Friulana

Al sottoscrittore per l'iscrizione tra i Soci in memoria del compianto Michele Emanuele Leicht sono da aggiungere i seguenti:

Prof. Bino Chiarlo L. 10 - Nicola Serafini L. 10 - prof. don Giuseppe Braida L. 5 - avv. Emilio Nardini, 10.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

La recita dell'«Autunno»

Quanto ho scritto nei numeri precedenti sulla commedia di Tito Maecio Plauto mi esime dall'appellarmi verbo. Interno a Plauto abbiamo fra gli altri i due giuristi di Cicerone e di Orazio, che non erano critici teatrali e non erano soliti infliggere bugie su per le gazette. Cicerone dice nel «De Officiis» I, 26, 104: «Due sono i generi di scherzo: uno plebeo, sfacciato ed osceno, l'altro elegante, garbato, arguto, fatto. Del quale secondo genere sono pieni non solo il nostro Plauto e la commedia attica, ma pure i libri dei filosofi socratici, ecc.». D'altra parte Orazio fu col saravante assai severo, e su di lui così si esprime nell'«Ars poetica», v. 271 segg.: «Ma i vostri antenati invece lodarono i ritti e le arguzie di Plauto, dimostrandosi un po' troppo indulgenti nell'ammirare gli uni e le altre per non dire stolti, dato che io e voi siamo, in grado di distinguere uno scherzo ingarbugato da un detto faceto...».

Tra questi due diversissimi apprezzamenti mi pare che il pubblico nostro si sia perfettamente equilibrato nel giusto mezzo, divertendosi moltissimo alla semplice vicenda senza portare ai sette cieli i fantasmi dei plautini.

Però Udine non ha compreso come doveva e poteva il nobile sforzo; e di ciò va fatto aperto benché antichevole rimprovero ad alcuni ceti intellettuali e più specialmente agli studenti delle Scuole Medie. Lo scolaro discreto pubblico che è intervenuto può testimoniare se le precedenti note su questa recita sono state esagerate. Temo a dichiarare che quanto è stato promesso è stato pure mantenuto. Divertente il lavoro; interessante e decorosa la rappresentazione; ottima l'esecuzione, davanti alla quale hanno ceduto le spiegabili prevenzioni contro tal genere di spettacoli. Confermo appieno ciò che nei giorni scorsi ho riportato da altri giornali: tutti gli esecutori son degni di lode; il Fosch è un attore nato.

Ciò che non è stato messo bene in vista dai precedenti ritagli è la dotte e geniale premessa fatta dal traduttore finissimo e spassoso, prof. Marino Scanzibathy. Il pubblico udinese ha potuto ancora una volta apprezzare l'armonia del suo odire. Alla fine dello spettacolo il traduttore fu evocato alla ribalta assieme ai bravi interpreti.

Ai sei a quanti - di Trieste e di Udine - ci hanno procurato tanta gioia d'arte, è doveroso un ringraziamento. Noi (il plurale non è solo maestrate, perché se si parla a nome di tanti capi e dotti amici) siamo più che mai solidi nella convinzione che queste rievocazioni di grandi ombre siano di gioia e d'interesse per tutti quelli che sperano, attraverso al passato, di ritrovare la via maestra dell'arte. Che se la realtà odierna fosse per darci una durezza, non senza melodrammatiche pose, continueremmo egualmente sereni in un'opera modesta, che darà i suoi frutti.

GALESO.

PREZZI ribassati 500 varietà di rose CASPARINI - UDINE

Cronaca dello Sport

L'atteso incontro Udinese - Triestina

A TRIESTE

Andata: Udine 1 - Triestina 2

Dopo la giornata di sorta del campionato per il match Italia-Svizzera, lo sguardo riprendendo la contesa, quasi tutta finta di un buon lavoro parparatorio.

A Trieste, sul campo di Montebello, si misurarono le forti squadre dell'Udinese e dell'U. S. Triestina. E' questo l'incontro che in ogni stagione suscita il maggior entusiasmo. La partita fra le rappresentative delle due città vicine, è sempre attesa dalla massa degli appassionati con mal celata ansia.

Le due squadre sono attualmente separate in classifica di un posto e di un solo punto, ma mentre l'Udinese è reduce da un'onorevole match pari strappato sul difficile campo pontianico, la Triestina nell'ultimo incontro è caduta malamente a Montebelluno.

Desidero quindi da parte dei bianconeri di affermare nella difficile contesa, onde dar conferma della buona forma raggiunta attraverso le severe selezioni di allenamento sotto la precisa direzione dell'ottimo trainer Casini; avvalorata dalla ferrea disciplina dei giocatori, di stabilirsi di fronte al pubblico, che considera questa prova, come il collaudo definitivo della squadra triestina desiderosa di cancellare con un brillante finale, il campionato una oscura parentesi.

Albano, già parlato della qualità tecnica delle due squadre. L'Unione si butta alla ricerca del goal con pochi passaggi volanti, poggiando sulle volocità; si apposta dalla difesa, alla offesa con prontezza e disinvoltura, con uomini prestanti, veloci palleggiatori, pronti a sfruttare le occasioni favorevoli.

L'Udinese, meno veloce, scende nella sfera avversaria con un gioco più serrato, più legato fra i cinque attaccanti, ma non meno pericoloso di quanto possono costituire gli spunti talvolta personali dei rosso-alabardati. Perciò le due linee avanzate ci sembra possano eguagliarsi nel generale rendimento di una partita, sempre che i «Forwards» bianconeri, non manchino di quella decisione che sono soliti acquistare quando la partita viene impreveduta alla maniera forte. Anche nei reparti retrostanti vi è un certo equilibrio di valori per quanto il sestetto difensivo dell'Udinese si faccia leggermente preferito per l'ottima forma raggiunta.

Con questi elementi di raffronto si può concludere che la partita d'oggi si annunzia interessantissima e dall'esito quanto mai incerto. Sarà battaglia di atleti forti e generosi. Novanta minuti di gioco combattuto, giacché siamo convinti che non solo il punteggio che potrebbe eventualmente favorire una delle squadre sia elemento di lotta, ma vi sarà una volontà inflessibile di affermarsi sia pure moralmente.

Presente a questa vivace contesa, vi sarà indubbiamente una folla numerosa di appassionati. Anche da Udine scenderà nella città di S. Giusto una forte colonna di trecento supporter bianconeri i quali, dopo aver visitato nella mattinata la «Motonave Saturnia» (per interessamento dell'U. N. D.) affolleranno il rettangolo di gioco di Montebello per portare la voce d'incoraggiamento ai baldi giocatori dell'Udinese.

Auguriamo che il pubblico, al quale è permesso incitare la propria squadra, sappia mantenere all'altezza delle cavallerie sportive che vorranno dar saggio i giocatori, in modo che la partita possa avere luogo in un ambiente sereno, primo fattore per lo svolgimento di quei bei temi di gioco che svestono i «giocatori scatenati» e che incitano all'applauso sincero.

L'Udinese giocherà nella seguente formazione: Casati, Cantarutti (cap.) e Bellotto - Casati, Bonino, De Biasi - Foni, Barbetti, Spivach, Tosolini e Palmesio. Riserva: Pascoletti.

G. Masori

CAMPIONATO RISERVE

Udinese (ris.) - Fiumana (ris.)

Oggi campo Moratti ore 14.30

(G. M.) - Nel girone di andata, le riserve bianconere, si dividono sul campo di Cantrida un bruciante 7 a 1: il cattivo viaggio e la brutta giornata di qualche elemento giustificano in parte la «debilitazione» udinese.

Al simpatici ragazzi della squadra friulana, è giunto quindi il momento di riabilitarsi di fronte al pubblico sportivo cittadino, che non mancherà - in attesa di conoscere il risultato di Trieste - di accorrere al campo Moratti per godersi una partita che si annuncia interessante.

La Fiumana metterà in luce quella tecnica che ancora abbiamo ammirato, mentre gli udinesi vorranno riprendere decisamente quel sistema di gioco che vide loro le più belle vittorie nel campionato scorso.

Sarà una partita equilibratissima. Se i bianconeri saranno di buona vena, potranno chiudere l'incontro con un leggero vantaggio sui valorosi avversari di Fiume.

Ecco la formazione dell'Udinese: Lindaver, Brusini, Baschiera - Tavano, Cecchi (cap.), Magrini - De Pozzo, De Piero, Modonutti, Modotti, Cinto.

CAMPIONATO ALLIEVI

A. Udinese - A. Triestina a Trieste

(G. M.) - Anche a squadra Allievi dell'Udinese, si cinema in una difficile impresa fuori campo contro i rosso-alabardati della Triestina. Non conosciamo gli avversari dei giovani boys bianconeri, siamo convinti però che queste promesse giocheranno con animo ed entusiasmo queste prime battaglie, che certamente verranno ricordate a lungo nella loro mente.

Formazione dell'Udinese: Ballini, Lapiere, Del Col - Giordani, Cromese, Dolcini - Trovati, Bente, De Capri, Zamboni, Modotti.

Il Campionato del Dopelavoro

Il comunicato reso pubblico dalla Commissione Tecnica del Calcio del Dopelavoro Provinciale a mezza stampa cittadina in risposta all'interrogazione della Società Littorio-Norcia-Serenissima, di cui ha assunto la responsabilità pecca di filogicità in quanto da esso è resa evidente l'impossibilità della Commissione, di seguire le direttive conseguenti all'accordo 13 luglio n. 5 tra le Superiori Gerarchie dell'O. N. D. e del C. O. N. I.

Pecca di filogicità e rivela l'incomprensione e l'indisciplina della Commissione stessa, in quanto essa vuole ingersi a giudizio dei deliberati delle Superiori Gerarchie, i cui ordini sono eseguiti con perfetta disciplina da tutto il resto del Regno.

E poiché non è ammissibile in persona che hanno alti meriti sportivi, l'ignoranza di disposizioni rese note da molto tempo e confermate ripetutamente con circolari e pubblicazioni sui giornali sportivi nazionali, è logico che la Società calcistica lese nei loro diritti, abbiano a sollevare proteste dubitando della buona fede o meglio della capacità dei dirigenti.

Non mi allargo a elencare l'infelicità dei giudici davvero indisciplinati che i membri della Commissione del Calcio, danno pubblicamente dei deliberati e degli ordini di quelle Gerarchie, di cui essa Commissione dovrebbe essere l'interprete e l'esecutore fedele.

Aldo Fabbro

S. Maria - Audace 2-1

Venerdì sul campo di Piazza d'Armi, s'incontrarono amichevolmente le squadre di «S. Maria» e «Audace».

Il gioco fu molto vivace, avendo ambedue le squadre dimostrato provetta tecnica. Ottimo elemento Vio Giovanni del «S. Maria».

La vittoria arrivò al «S. Maria» per due punti segnati dal capitano Bon e Tosolini contro uno segnato da Telli del «Audace».

Carnovale

La prima vigilia al «Pacciol»

Questa sera i ballanti del Teatro Puccini si apriranno per la seconda vigilia di Carnovale. Una orchestra numerosa del Sindacato eseguirà le ultime novità.

Pure questa sera si danzerà nei Circoli privati e nelle sale popolari alla Rotonda, all'Olimpia e al Gambirino.

Stato Civile

4, 5, 6 e 7 gennaio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 - Femmine: nate vive n. 5 - Totale nascite n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio

Comuniati Giuseppe tipografo (con Poletto Ester casalinga - Cristoforo Grizzi Pietro ferroviere con Seglio Addolorata casalinga - Carlo Pietro geometra con Fumel Irma agiata - Valle Giuseppe Vittorio tenente R. E. con Bernardi Perini Gabriella professoressa.

Matrimoni

Peressotti Giovanni facchino con Sacher Elisa casalinga - Riva Giovanni guardia scelta di P. S. con Della Pietra Natalia casalinga - Boccassio Francesco commerciante con Del Negro Anna gebina olandese - Romano Massimo metallurgico con Rolo Teresa operaia.

Morti

Monticelli Giuseppe fu Alessio fabbro di anni 70 - Franz Ferdinando fu Gio. Batt. perito agrimensore di anni 61 - Moretti Giovanni fu Vincenzo industria-

le di anni 72 - Gobbi Aurelio di Riccardi di anni 5 - Toso Teresa vedova Dorigo fu Giacomo di anni 82 casalinga - Bertoni Luigi fu Francesco di anni 76 pasticcere - Liso Giovanni fu Pietro carrulliere - De Titta Filomena in Smiglioni di anni 84 casalinga - Zilli Lugiata vedova Pesante fu Sebastiano di anni 70 possidente - De Fornara dr. Lucio fu Cesare di anni 65 notaio - Del Fabbro Giuseppe fu Domenico di anni 64 facchino - Ermacora Ottorino fu Giuseppe pensionato di anni 69 - Totale morti n. 12.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7. - Situazione barica: L'anticiclone persiste sui Pirenei con 77 e si estende a nord delle Alpi verso l'Europa nord orientale ostacolando la discesa del ciclone che trovandosi sul Capo Nord (74) e dell'altro che è apparso sulla Islanda (73). Sull'Italia la pressione decresce da sud ovest a nord-ovest (70) ardeggia (70) costa adriatiche.

Probabilità: Le opposte influenze dell'anticiclone dell'Europa sud occidentale e del ciclone a nord delle Scandilavia conferiscono al tempo un certo carattere di instabilità; specialmente sul versante adriatico continuerà il dominio di venti generalmente occidentali e generalmente moderati ed il cielo rimarrà quasi sereno sulle regioni settentrionali più prossime alle Alpi; sarà piuttosto nuvoloso sul versante adriatico con qualche pioggia sul basso versante tirrenico; nebbie sull'Appennino e sulla bassa pianura padana. La temperatura sarà ancora relativamente dolce tranne che sulla pianura padana ed omiliana; live molto ondata sull'Adriatico occidentale la costa istriana dove sarà alquanto forte. Agitato il Tirreno specie sulle coste sarda, alquanto agitato nel mare Jonio.

Probabilità: Le opposte influenze dell'anticiclone dell'Europa sud occidentale e del ciclone a nord delle Scandilavia conferiscono al tempo un certo carattere di instabilità; specialmente sul versante adriatico continuerà il dominio di venti generalmente occidentali e generalmente moderati ed il cielo rimarrà quasi sereno sulle regioni settentrionali più prossime alle Alpi; sarà piuttosto nuvoloso sul versante adriatico con qualche pioggia sul basso versante tirrenico; nebbie sull'Appennino e sulla bassa pianura padana. La temperatura sarà ancora relativamente dolce tranne che sulla pianura padana ed omiliana; live molto ondata sull'Adriatico occidentale la costa istriana dove sarà alquanto forte. Agitato il Tirreno specie sulle coste sarda, alquanto agitato nel mare Jonio.

Probabilità: Le opposte influenze dell'anticiclone dell'Europa sud occidentale e del ciclone a nord delle Scandilavia conferiscono al tempo un certo carattere di instabilità; specialmente sul versante adriatico continuerà il dominio di venti generalmente occidentali e generalmente moderati ed il cielo rimarrà quasi sereno sulle regioni settentrionali più prossime alle Alpi; sarà piuttosto nuvoloso sul versante adriatico con qualche pioggia sul basso versante tirrenico; nebbie sull'Appennino e sulla bassa pianura padana. La temperatura sarà ancora relativamente dolce tranne che sulla pianura padana ed omiliana; live molto ondata sull'Adriatico occidentale la costa istriana dove sarà alquanto forte. Agitato il Tirreno specie sulle coste sarda, alquanto agitato nel mare Jonio.

Probabilità: Le opposte influenze dell'anticiclone dell'Europa sud occidentale e del ciclone a nord delle Scandilavia conferiscono al tempo un certo carattere di instabilità; specialmente sul versante adriatico continuerà il dominio di venti generalmente occidentali e generalmente moderati ed il cielo rimarrà quasi sereno sulle regioni settentrionali più prossime alle Alpi; sarà piuttosto nuvoloso sul versante adriatico con qualche pioggia sul basso versante tirrenico; nebbie sull'Appennino e sulla bassa pianura padana. La temperatura sarà ancora relativamente dolce tranne che sulla pianura padana ed omiliana; live molto ondata sull'Adriatico occidentale la costa istriana dove sarà alquanto forte. Agitato il Tirreno specie sulle coste sarda, alquanto agitato nel mare Jonio.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 128 a 135 - Granoturco giallo da L. 78 a 82 - Granoturco bianco da L. 73 a 75 - Cinquantino da L. 77 - Sorgho da L. 45 a 50 - Segala da L. 100 - Orzo da pilare da L. 100 a 95.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 65 - Radicchio u. L. 160 - Radicchio rosso u. L. 370 - Spinace da L. 180 a 210 - Pere da L. 150 a 250 - Mele da L. 100 a 300 - Fichi secchi da L. 140 a 200 - Arance da L. 110 a 160 - Mandarini da L. 150 a L. 330.

Via A. Zanoni

Galline da L. 8 a 9 - Polli da L. 8 a 9 - Capponi da L. 8,50 a 9,50 - Tacchini da L. 8,50 a 7 - Dindie da L. 8 a 8,50 - Anitre da L. 5 a 5,50 - Oche vive da L. 5 a 9 - Oche morte da L. 8 a 8,50 - Conigli da L. 5 a 3,50.

Fiere e mercati bovini della città

Lunedì - Artegna, Azzano X, Palmanova, Tolmezzo, Nimis.

Mercoledì 10 - Fagnana, Pastiano di Pordenone, Gradisca.

Mercoledì 11 - Casarsa della Delizia e Morzegno.

Giovedì 12 - Sacile, Gorizia, Flabiano e Malzano.

Venerdì 13 - Conegliano.

Sabato 14 - Cividale e Pordenone.

Orarie ferroviarie

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) - 6.45 (D) - 9.20 (A) - 12.15 (D) - 14.55 (A) - 17.35 (fino a Gorizia) - 18.15 (D) - 20.21 (A). Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) - 8.15 (A) - 8.50 (D) - 10.40 (A) - 15.35 (A) - 17.25 (D) - 19.53 (D) - 22.5 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) - 7 (D) - 9 (A) - 11.23 (D) - 14.05 (D) - 18.40 (A) - 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) - 7.42 (misto) - 10.2 (A) - 9.5 (DD) - 11.53 (D) - 15.50 (A) - 17.41 (D) - 22 (misto) - 23.25 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 - (M) fino Carnia 6.30 - (D.D.) 9.19 - (A) 12.40 - (A) 16.20 - (D) 18.05 - (O) fino Carnia 20.53.

Arrivi: ore 3.18 (A) - (D) 11.1 - (A) 14.13 - (A) 10.30 - (DD) 20 - (O) fino Carnia 23.25.

Udine - S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) - 5.45 - 6.25 - 10.30 - 12.30 - 15.50 - 22.45. Arrivi: ore 6.34 - 12.30 - 15.50 - 22.45.

Partenze da Cividale, 4 - 7.35 - 11.34 - 12.02.

Arrivi da Casarsa: ore 5.33 - 9.37 - 16.20 - 20.38.

Partenze da Gemona: ore 8.26 - 11.10 - 15 - 16.55.

Arrivi da Gemona: ore 9.56 - 12.53 - 17.4 - 19.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 - 8.25 - 12.20 - 18.10 - 20.10. Arrivi da Cividale: 7.05 - 8.50 - 12.60 - 18.40 - 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 - 9.20 - 12.30 - 16.40 - 19.10.

Arrivi da Udine: 7.50 - 9.50 - 14 - 17.15 - 19.10.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconsegnati dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 - 12.55 - 18.45 - Cividale Barbeta: 9.10 - 13.30 - 18.50 - Arrivo a Caporetto: 11.5 - 15.25 - 20.45.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 - 11.35 - 16.35 - Arrivo a Cividale Barbeta: 8.25 - 13.30 - 18.30 - Cividale: 8.39 - 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 - 8.10 - 10.35 - 14.10 - 17.35 - 19.20. Arrivo a Villa Santina: ore 8 - 3.50 - 11.15 - 14.50 - 18.50 - 20. Partenze da Villa Santina: ore 6.20 - 9.10 -